



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 7 MAGGIO 2007

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

A) CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE UFF. PRES. CONSIGLIO REGIONALE 2 APRILE 2007 - N. 58 (2.1.0)
Linee guida per la concessione del patrocinio gratuito e di contributi da parte del Consiglio Regionale – ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della l.r. n. 5/2007 1323

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

COMUNICATO REGIONALE 27 APRILE 2007 - N. 54 (3.2.0)
Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo – Struttura Segreteria di Giunta – Riepilogo fascicoli BURL del mese di marzo 2007 1326

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

CIRCOLARE REGIONALE 18 APRILE 2007 - N. 14 (3.2.0)
Prime indicazioni operative inerenti l'articolo 4 della legge regionale n. 8 del 27 marzo 2007 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie – Collegato» 1327

D.G. Sanità

DECRETO DIRETTORE GENERALE 5 APRILE 2007 - N. 3495 (3.2.0)
Determinazioni in merito ai Servizi di Medicina di Laboratorio in applicazione della d.g.r. n. 8/4239 del 28 febbraio 2007 1328

D.G. Giovani, sport e promozione attività turistica

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 12 APRILE 2007 - N. 3678 (4.6.4)
Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo, abilitati all'esercizio della professione – L.r. del 16 settembre 1996 n. 27 – 86° elenco 1330

D.G. Industria, PMI e cooperazione

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 APRILE 2007 - N. 4023 (4.4.0)
Parere favorevole all'erogazione del finanziamento alla società Cia International s.r.l. tramite l'Istituto di credito Banca di Credito Cooperativo di Triuggio in adempimento alla d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797 1331

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 APRILE 2007 - N. 4024 (4.4.0)
Parere favorevole all'erogazione del finanziamento alla società F.lli Temponi Trattamenti Termici s.r.l. tramite l'Istituto di credito Banca di Credito Cooperativo di Brescia in adempimento alla d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797. 1331

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 APRILE 2007 - N. 4026 (4.4.0)
Parere favorevole all'assegnazione e all'erogazione del finanziamento alla società S.L.P. s.r.l. tramite l'Istituto di credito Intesa Mediocredito in adempimento alla d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797 1332

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 19 APRILE 2007 - N. 4027 (4.4.0)
Parere favorevole all'assegnazione e all'erogazione del finanziamento alla società Pea s.r.l. tramite l'Istituto di credito Intesa Mediocredito in adempimento alla d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797 1332

2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità
3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità
4.6.4 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Turismo
4.4.0 SVILUPPO ECONOMICO / Industria

D.G. Qualità dell'ambiente

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 23 OTTOBRE 2006 - N. II770 (5.3.1)	
Accertamento a carico del Comune di Canegrate (MI) (cod. 10934), dell'importo di € 564.646,93, con imputazione sul capitolo di bilancio n. 4.2.18.1702, del bilancio 2006 – Riferimento d.d.u.o. del 18 ottobre 2000, n. 25412	1333
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 18 APRILE 2007 - N. 3909 (5.3.1)	
Approvazione del Progetto di bonifica dei terreni insaturi, 2° stralcio e del Progetto di bonifica della falda sotterranea dello stabilimento Baslini s.p.a., sito in Comune Treviglio (BG) e contestuale autorizzazione alla Società Baslini s.p.a. per la realizzazione degli interventi in essi previsti.	1333
COMUNICATO REGIONALE 26 APRILE 2007 - N. 53 (5.3.4)	
Pubblicazione ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dell'elenco dei «Tecnici competenti in acustica ambientale» riconosciuti dalla Regione Lombardia alla data del 17 aprile 2007, in attuazione dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, della deliberazione 17 maggio 2006, n. 8/2561 e del decreto 30 maggio 2006, n. 5985	1335

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO**Corte Costituzionale**

ATTO DI PROMUOVIMENTO 27 LUGLIO 2006 - N. 222	
N. 222 – reg. ord. 2007 – Ordinanza del 27 luglio 2006 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia sul ricorso proposto da Erbeti Francesca ed altri c/ Comune di Busnago ed altra – Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953 n. 87	1348

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2007011)

(2.1.0)

D.u.p.c.r. 2 aprile 2007 - n. 58**Linee guida per la concessione del patrocinio gratuito e di contributi da parte del Consiglio Regionale - ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della l.r. n. 5/2007**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853, recante norme sull'autonomia contabile e funzionale dei Consigli Regionali delle Regioni a Statuto ordinario;

Vista la l.r. 27 febbraio 2007 n. 5 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - (collegato ordinamentale 2007)», ed in particolare l'art. 12 «Patrocinio e contributi del Consiglio Regionale a favore di enti ed associazioni per iniziative di interesse regionale»;

Considerato che il suddetto articolo 12 della l.r. n. 5/2007 dà facoltà al Consiglio Regionale di concedere il proprio patrocinio a carattere non oneroso e contributi ad enti, istituzioni, associazioni, comitati che non abbiano fini di lucro per la promozione di iniziative e manifestazioni di particolare interesse e rilievo regionale, demandando all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale l'adozione delle disposizioni attuative;

Richiamata la propria deliberazione 24 ottobre 2001 n. 278 «Linee guida per l'adesione e la concessione di contributi ad iniziative e manifestazioni di rilievo regionale»;

Tenuto conto che la suddetta deliberazione è precedente alla citata l.r. n. 5/2007 e pertanto non più idonea ad indirizzare le decisioni dell'Ufficio di Presidenza in materia e ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'approvazione di nuove disposizioni;

All'unanimità dei voti, espressi a scrutinio palese

Delibera

1) di approvare le linee guida per la concessione del patrocinio a carattere non oneroso e di contributi ad enti, istituzioni, associazioni, comitati, non aventi fini di lucro, per la promozione di iniziative e manifestazioni di particolare interesse e rilievo regionale, allegare alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2) di revocare conseguentemente, per le motivazioni di cui in premessa, la propria deliberazione 24 ottobre 2001 n. 278;

3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente: Ettore Adalberto Albertoni
Il segretario: Giovanni Buratti

_____ • _____

Linee guida per la concessione del patrocinio gratuito e di contributi da parte del Consiglio Regionale - ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della l.r. n. 5/2007.

1) L'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 27 febbraio 2007 n. 5, su richiesta scritta e tempestiva degli interessati, delibera la concessione del proprio patrocinio a carattere non oneroso, per il Consiglio Regionale, ad Enti pubblici territoriali, Scuole, Università, Associazioni e Comitati che non abbiano fini di lucro, proponenti iniziative e/o manifestazioni di particolare rilievo regionale e che siano coerenti e sinergiche con l'attività istituzionale propria del Consiglio Regionale.

Sono ammessi alla concessione di contributo finanziario esclusivamente gli Enti, le Istituzioni, le Associazioni ed i Comitati che non abbiano fini di lucro e che non abbiano già ottenuto altro contributo dalla Regione sul medesimo progetto.

Ogni soggetto può presentare solo una richiesta di contributo per ciascun anno.

Il patrocinio ed i contributi possono essere concessi per il finanziamento di mostre, convegni, congressi e seminari di studio, iniziative di carattere formativo, spettacoli, iniziative di ricerca, studio e documentazione, pubblicazioni e manifestazioni varie anche a carattere europeo e internazionale.

2) Le domande di patrocinio gratuito e/o di contributo devono essere indirizzate al Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia - via Fabio Filzi 29, 20124 Milano e devono pervenire al Protocollo del Consiglio Regionale almeno 60 giorni prima della data di svolgimento dell'evento per il quale viene richiesto il contributo e/o il patrocinio, pena la non ricevibilità delle domande.

3) I richiedenti del contributo e/o patrocinio dovranno allegare alla domanda di contributo - da redigere su propria carta intestata e firmata dal legale rappresentante - la seguente documentazione:

- dati identificativi del soggetto promotore e del progetto (come da modelli allegati - 1 per le richieste di patrocinio, 2 per le richieste di contributo);
- relazione illustrativa dell'iniziativa che dia conto delle finalità, dei tempi di attuazione ed evidenzi la coerenza della proposta con quanto previsto al precedente punto 1);
- bilancio preventivo dei costi dell'iniziativa;
- copia dello Statuto e dell'atto costitutivo del soggetto promotore;
- dichiarazione del legale rappresentante che attesti che il soggetto promotore non ha ottenuto, per la medesima iniziativa, contributi dalla Giunta regionale, dal Presidente della Regione o da altri enti delegati dalla Regione alla concessione di contributi;
- dichiarazione del legale rappresentante che attesti che il soggetto promotore non ha fini di lucro.

4) L'istruttoria delle domande verrà effettuata dal Servizio Comunicazione, Relazioni Esterne e Stampa, tenendo conto dei seguenti requisiti:

- qualità e rilevanza dell'iniziativa per la valorizzazione e la conoscenza della cultura, arti, ambiente, costumi e tradizioni del territorio;
- originalità e potenzialità innovativa ai fini della promozione civile e culturale delle Comunità;
- iniziative di informazione e comunicazione che evidenzino il ruolo istituzionale del Consiglio Regionale;
- previsione di affluenza di pubblico e sua provenienza (regionale, nazionale, internazionale);
- partecipazione di altri enti pubblici e/o privati;
- nel caso di richieste di contributo, sostenibilità finanziaria del progetto.

Le domande che non avranno tali requisiti e quelle per le quali non verrà presentata integralmente la documentazione di cui al punto 3 saranno escluse dall'istruttoria.

5) Il contributo dovrà essere proporzionato alla qualità e all'importanza dell'iniziativa proposta e non potrà, comunque, essere superiore al 70% del costo complessivo del progetto; il contributo concesso può essere, in ogni caso, inferiore a quello richiesto e verrà liquidato in un'unica soluzione, previa verifica della rendicontazione da parte dei competenti uffici.

Il beneficiario del contributo è tenuto a presentare la rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa.

Con riferimento alle voci di spesa rendicontabili, sono ammissibili solo quelle strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa (non sono ammissibili, ad esempio, le spese sostenute per l'acquisto di beni strumentali, per sovvenzionare soggetti terzi ecc.).

Per quanto riguarda le voci di organizzazione e segreteria sostenute direttamente dall'ente che percepisce il contributo (quali retribuzioni personale dipendente, spese telefoniche, fotocopie, fax, materiale per ufficio) è possibile rendicontare fino a un massimo del 10% del costo complessivo del progetto.

L'iniziativa deve essere realizzata nell'anno in cui viene concesso il contributo.

6) Il beneficiario del patrocinio o del contributo dovrà apporre in modo evidente il logo del Consiglio Regionale della Lombardia su tutto il materiale promozionale, divulgativo e pubblicitario utilizzato per la comunicazione e la promozione dell'evento.

Al fine di assicurare la presenza del Presidente del Consiglio o altro componente dell'Ufficio di Presidenza, tempi e modalità di presentazione ai media delle iniziative patrocinate o finanziate vanno preventivamente concordati con i competenti uffici del Consiglio.

7) L'importo del contributo concesso verrà proporzionalmente ridotto se:

- le spese effettivamente sostenute saranno inferiori al contributo regionale concesso;
- non saranno concordate le forme di comunicazione con i competenti Uffici del Consiglio e non sarà garantita adeguata valorizzazione e promozione del ruolo del Consiglio Regionale.

8) Il contributo erogato è vincolato alla realizzazione dell'iniziativa per cui è stato concesso e non può essere utilizzato per altre finalità.

Si provvederà alla revoca del finanziamento e contestuale recupero delle somme liquidate nel caso:

- l'iniziativa non venga realizzata;
- non esista corrispondenza tra l'iniziativa realizzata e il progetto presentato e ammesso ai finanziamenti regionali;
- venga accertato che per la stessa iniziativa esiste già un altro contributo regionale (da parte della Giunta regionale, del Presidente della Regione o di altri enti delegati dalla Regione alla concessione di contributi).

9) In fase di prima applicazione delle nuove linee guida di cui alla presente deliberazione gli uffici provvederanno alla remissione in termini delle istanze già pervenute e relative ad eventi e manifestazioni ancora da svolgersi, eventualmente acquisendo la documentazione mancante e provvedendo ad un supplemento di istruttoria secondo i criteri e le modalità di cui alla presente deliberazione.

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
AL CONSIGLIO REGIONALE**

Anno

Ente/Associazione proponente

DATI RELATIVI AL SOGGETTO

A. DATI ANAGRAFICI

1. Denominazione giuridica del soggetto (come da statuto)
2. Il soggetto ha forma giuridica
Pubblica [] Privata []
3. Partita IVA
Codice fiscale
4. Anno di fondazione.....
5. Sede legale:
Indirizzo C.A.P.
Comune Provincia
Telefono Fax

6. Legale rappresentante
Cognome Nome
Telefono E-mail
- B. MODALITÀ DI RISCOSSIONE DELL'EVENTUALE CONTRIBUTO**
1. Conto corrente bancario n.
Intestato a (1)
Banca
Cod. ABI Cod. CAB

(1) Il conto corrente deve essere intestato al soggetto giuridico richiedente il contributo.

PARTE DA COMPILARE SOLO PER I SOGGETTI PRIVATI

C. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL SOGGETTO

1. Il soggetto opera prevalentemente a livello:
Comunale []
Provinciale []
Regionale []
Nazionale []
2. Il soggetto ha già ottenuto contributi o finanziamenti dal Consiglio Regionale
[SI] [NO]
Se **SI**, indicare l'ultimo anno
- 2.1 Il soggetto ha già ottenuto contributi o finanziamenti dalla Giunta regionale, dal Presidente della Regione o da altri enti delegati dalla Regione alla concessione di contributi
[SI] [NO]
Se **SI**, indicare l'ultimo anno

DATI RELATIVI AL PROGETTO

- A. TITOLO DEL PROGETTO**
.....
- B. REFERENTE/PERSONA DA CONTATTARE**
Cognome Nome
Telefono E-mail
- C. DATA/TEMPI DI REALIZZAZIONE**
Inizio (gg/mm/aa) Termine (gg/mm/aa)
- L. PROVENIENZA (PRESUNTA) DEL PUBBLICO**
(barrare una sola preferenza)
Comunale []
Provinciale []
Regionale []
Nazionale []
Internazionale []
- N. SEDE DELL'INIZIATIVA**
Struttura: Indirizzo:
C.A.P. Comune Provincia
- M. SONO PREVISTE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE (indicare quali)**
Conferenza stampa **[SI] [NO]**
Inaugurazione **[SI] [NO]**
Pubblicazioni (testo introduttivo di: cataloghi, atti convegno ecc...) **[SI] [NO]**

Materiale promozionale previsto:

Tipologia	Si	No	Numero
Inviti			
Volantini			
Manifesti			
Locandine			
Pieghevoli			
Striscioni			
Pubblicità/promozione (inserzioni o spot pubblicitari) - televisioni e stampa			

N. PARTECIPAZIONE NON FINANZIARIA DI ALTRI ENTI

DENOMINAZIONE DELL'ENTE	SPECIFICARE IL TIPO DI PARTECIPAZIONE (²)

(²) Si intende la partecipazione o collaborazione di Enti, con l'apporto gratuito di risorse umane e strumentali (sede; stampa catalogo, locandine, brochure; attrezzature tecniche, informatiche; etc...)

O. DETTAGLIO CONTRIBUTI PUBBLICI

DENOMINAZIONE DELL'ENTE (Unione Europea, Stato, province, comuni, etc.)	IMPORTO FINANZIAMENTO
	€
	€
TOTALE (da riportare alla voce contributi pubblici nel preventivo di spesa al punto U)	€

P. DETTAGLIO SPONSOR PRIVATI

DENOMINAZIONE DELL'ENTE	IMPORTO FINANZIAMENTO
	€
	€
	€
	€
TOTALE (da riportare alla voce finanziamenti privati nel preventivo di spesa al punto U)	€

Q. PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO ENTRATE/USCITE IN PAREGGIO

USCITE	EURO	ENTRATE	EURO
Consulenti, ricercatori, relatori, eventuale personale tecnico	€	Risorse proprie (si intendono le risorse finanziarie che l'ente richiede il contributo prevede di destinare al progetto)	€
Pubblicità e promozione a mezzo stampa, televisioni, radio	€	Contributi pubblici (come specificato in tabella al punto S)	€
Organizzazione e segreteria	€		
Affitto locali	€	Sponsor privati (come specificato in tabella al punto T)	€
Allestimento	€		
Assicurazioni/trasporti (comprese le eventuali spese doganali)	€	Contributo richiesto al Consiglio Regionale della Lombardia	€
Personale di custodia	€	Altre entrate quali incassi, vendita cataloghi, biglietti etc.	€
Ospitalità	€	Altro (specificare)	€
Stampa e pubblicazione cataloghi o ricerche	€	
Altro (specificare)	€	
TOTALE	€	TOTALE	€

....., li.....

Il legale rappresentante

LOGO DEL CONSIGLIO REGIONALE

DOMANDA DI PATROCINIO AL CONSIGLIO REGIONALE

Anno

Ente/Associazione proponente

DATI RELATIVI AL SOGGETTO

A. DATI ANAGRAFICI

- Denominazione giuridica del soggetto (come da statuto)
.....
- Il soggetto ha forma giuridica
Pubblica [] Privata []
- Partita IVA
Codice fiscale
- Anno di fondazione.....
- Sede legale:
Indirizzo C.A.P.
Comune Provincia
Telefono Fax
- Legale rappresentante
Cognome Nome

Telefono E-mail

7. Referente/persona da contattare

Cognome Nome
Telefono E-mail

PARTE DA COMPILARE SOLO PER I SOGGETTI PRIVATI

C. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL SOGGETTO

1.C Il soggetto opera prevalentemente a livello:

- Comunale []
- Provinciale []
- Regionale []
- Nazionale []

2.C Il soggetto ha già ottenuto il Patrocinio dal Consiglio Regionale, dalla Giunta regionale o dal Presidente della Regione [SI] [NO]

Se **SI**, indicare l'ultimo anno

3.C Il soggetto ha richiesto e/o ottenuto, per il progetto per cui viene richiesto il Patrocinio al Consiglio Regionale, anche il Patrocinio dalla Giunta regionale o dal Presidente della Regione [SI] [NO]

Se **SI**, indicare da quale Assessorato Regionale

DATI RELATIVI AL PROGETTO

8. TITOLO DEL PROGETTO

.....

9. DATA/TEMPI DI REALIZZAZIONE

Inizio (gg/mm/aa) Termine (gg/mm/aa)

L. PROVENIENZA (PRESUNTA) DEL PUBBLICO

(barrare una sola preferenza)

Comunale []
 Provinciale []
 Regionale []
 Nazionale []
 Internazionale []

N. SEDE DELL'INIZIATIVA

Struttura: Indirizzo:

C.A.P. Comune Provincia

M. SONO PREVISTE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE (indicare quali)

Conferenza stampa [SI] [NO]

Inaugurazione [SI] [NO]

Pubblicazioni (testo introduttivo di: cataloghi, atti convegno ecc...) [SI] [NO]

Materiale promozionale:

Tipologia	Si	No	Numero
Inviti			
Volantini			
Manifesti			
Locandine			
Pieghevoli			
Pubblicità (inserzioni o spot pubblicitari)			

N. PARTECIPAZIONE DI ALTRI ENTI

DENOMINAZIONE DELL'ENTE	SPECIFICARE IL TIPO DI PARTECIPAZIONE (*)

....., lì.....

Il legale rappresentante

(*) Si intende la partecipazione o collaborazione di Enti, con l'apporto gratuito di risorse umane e strumentali (sede; stampa catalogo, locandine, brochure; attrezzature tecniche, informatiche; etc...), ovvero il riconoscimento di contributi, finanziamenti o patrocinio.

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

(BUR2007012)

(3.2.0)

Com.r. 27 aprile 2007 - n. 54**Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo - Struttura Segreteria di Giunta - Riepilogo fascicoli BURL del mese di marzo 2007**

Si comunica che nel mese di marzo 2007 sono stati pubblicati i seguenti fascicoli del Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

LEGENDA

Se.O. = Serie Editoriale Ordinaria
 S.O. = Supplemento Ordinario
 S.S. = Supplemento Straordinario
 Se.I. e C. = Serie Editoriale Inserzioni e Concorsi
 Se.I.Bis = Serie Editoriale Inserzioni Bis
 Se.O.Bis = Serie Editoriale Ordinaria Bis

MARZO 2007

N. BUR	DATA	EDIZIONE	N. POSTALE	
9	1/3	I S.S.	44	
	1/3	II S.S.	44	
	2/3	II S.O.	45	
10	5/3	Se.O. + Se.O.Bis	46	
	6/3	I S.S.	47	
	7/3	Se.I. e C.	48	
	8/3	II S.S.	49	
	8/3	III S.S.	49	
9/3		IV S.S.	50	
	11	12/3	Se.O. + Se.O.Bis	51
		13/3	I S.S.	52
14/3		Se.I. e C.	53	
15/3		II S.S.	54	
16/3		III S.S.	55	
16/3	IV S.S.	55		
12	19/3	Se.O.	56	
	20/3	I S.S.	57	
	21/3	Se.I. e C.	58	
	22/3	II S.S.	59	
	22/3	III S.S.	59	
	23/3	IV S.S.	60	
	23/3	I S.O.	61	
13	26/3	Se.O. + Se.O.Bis	62	
	27/3	I S.S.	63	
	28/3	Se.I. e C.	64	
	29/3	II S.S.	65	
	30/3	III S.S.	66	
	30/3	IV S.S.	66	
	30/3	I S.O.	67	

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR2007013)

(3.2.0)

Circ.r. 18 aprile 2007 - n. 14

Prime indicazioni operative inerenti l'articolo 4 della legge regionale n. 8 del 27 marzo 2007 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie – Collegato»

Ai Direttori Generali
delle Aziende Sanitarie Locali
della Lombardia
e p.c. Ai Direttori Generali
delle Aziende di servizi alla persona

Nella seduta del 27 marzo 2007 il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale in oggetto, la cui pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia è avvenuta il 6 aprile.

L'art. 4 (1) della legge regionale abolisce l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sociosanitaria fino ad oggi prevista per determinate unità d'offerta, ed in particolare per:

- le residenze sanitarie assistenziali per anziani,
- i centri diurni integrati,
- le residenze sanitarie assistenziali per disabili,
- i centri diurni per disabili,
- le comunità sociosanitarie,
- gli hospice,
- i servizi che operano nel settore delle dipendenze,
- i consultori,
- gli istituti di riabilitazione.

L'autorizzazione è sostituita dalla denuncia di inizio attività, da presentare sempre alla ASL competente per territorio, a cui compete esaminare la completezza della documentazione presentata e quindi disporre le verifiche di competenza, comportanti anche un sopralluogo presso la struttura che eroga il servizio o le prestazioni.

Tale verifica va compiuta entro 60 giorni dalla presentazione della D.I.A.

Ne consegue che il termine previsto dalla legge riguarda appunto questo adempimento, laddove la verifica sulla completezza della documentazione dovrà avvenire tempestivamente nella immediatezza della presentazione della D.I.A.

La presentazione della D.I.A. abilita il soggetto titolare della unità d'offerta a porre in esercizio l'attività, senza dover attendere atti di assenso dell'ASL, fermo restando che l'esercizio dell'unità d'offerta sulla base di una D.I.A. incompleta o comunque in carenza dei requisiti minimi previsti dalla vigente disciplina comporterà una responsabilità diretta ed esclusiva del titolare della medesima unità d'offerta, oltre che comportare le inevitabili conseguenze sul piano amministrativo.

In particolare, ricorrendo tali presupposti, l'ASL potrà disporre il divieto di prosecuzione della attività, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'ASL o inibire l'avvio di questa fin dal momento della presentazione di una D.I.A. incompleta.

In quest'ultima ipotesi potrà trovare applicazione, inoltre, il disposto di cui all'art. 21 comma 1° della legge n. 241/90, che estende l'applicazione dell'art. 483 del codice penale ai casi di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni nell'ambito dei procedimenti relativi alle denunce di inizio attività. In questi casi, inoltre, gli effetti autorizzativi delle dichiarazioni rese vengono meno e quindi l'attività dovrà intendersi avviata abusivamente. Allo stesso modo trovano applicazione nella fattispecie le disposizioni dettate dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa».

Per le domande di autorizzazione già avanzate alla data di entrata in vigore della legge regionale in oggetto, il relativo procedimento sarà istruito e portato a compimento secondo le norme precedentemente in vigore e quindi mediante il rilascio del provvedimento di autorizzazione.

La stessa procedura andrà seguita nelle ipotesi di unità d'offerta in possesso di autorizzazione provvisoria comportanti l'obbligo di attuare piani programma di adeguamento ai requisiti previsti.

La denuncia di inizio attività deve essere presentata con le stesse modalità impiegate per le istanze di autorizzazione al funzionamento, di cui alla normativa precedente, e pertanto deve essere corredata dalla documentazione prevista dalle vigenti disposizioni regionali concernenti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti alle unità di offerta sociosanitarie.

Si richiama l'attenzione delle ASL perché siano fornite agli enti gestori delle unità d'offerta ed ai soggetti comunque interessati le necessarie informazioni per la corretta presentazione della D.I.A., prevedendo anche la possibilità che, in via preliminare alla presentazione di questa, soprattutto per unità d'offerta comportanti la realizzazione di nuove strutture o l'adeguamento strutturale di strutture esistenti, l'ASL formuli pareri o valutazioni tecniche in ordine ai relativi progetti e ciò anche allo scopo di evitare l'avvio di servizi che non rispondano ai requisiti previsti dalla vigente normativa.

Si evidenzia che la presente circolare è disponibile sul sito della Regione Lombardia www.famiglia.regione.lombardia.it.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento e/o approfondimento, si inviano i migliori saluti.

Il direttore generale:
Umberto Fazzone

(1) Art. 4 (Abolizione dell'autorizzazione per alcune strutture sanitarie e per le unità d'offerta socio-sanitarie)

1. Il comma 1 dell'art. 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31 (Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale e sue integrazioni con le attività dei servizi sociali) è sostituito dal seguente:

«1. Nel territorio della Regione l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria e sociosanitaria è richiesta per le strutture sanitarie di ricovero e cura, nonché per i centri di procreazione medicalmente assistita e per la residenzialità psichiatrica. Tutte le altre strutture sanitarie e le unità d'offerta sociosanitarie, fermo restando il possesso dei requisiti minimi stabiliti dalle disposizioni vigenti, devono presentare una denuncia di inizio attività alla ASL competente per territorio. Entro sessanta giorni dal ricevimento della denuncia, l'ASL provvede alle verifiche di competenza.».

D.G. Sanità

(BUR2007014)

(3.2.0)

D.d.g. 5 aprile 2007 - n. 3495**Determinazioni in merito ai Servizi di Medicina di Laboratorio in applicazione della d.g.r. n. 8/4239 del 28 febbraio 2007****IL DIRETTORE GENERALE**

Richiamata la d.g.r. n. 8/4239 del 28 febbraio 2007 e in particolare:

– il punto 4, terzo capoverso, del deliberato che prevede «per i Servizi di Medicina di Laboratorio che erogano esclusivamente prestazioni per utenti ambulatoriali, l'esecuzione in sede di almeno il 25% del numero totale delle prestazioni erogate per conto del SSR, pena la rescissione del contratto»;

– il punto 6, secondo capoverso, che stabilisce che «ciascuna ASL, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto... verifichi, per i Servizi di Medicina di Laboratorio che erogano esclusivamente prestazioni per utenti ambulatoriali, l'esecuzione in sede di almeno il 25% del numero totale delle prestazioni erogate per conto del SSR»;

– il punto 13 che stabilisce «di dare mandato alla Direzione Generale Sanità di assumere le ulteriori determinazioni necessarie alla piena attuazione» del provvedimento stesso;

Ritenuto di definire le procedure che le ASL, competenti per territorio, devono utilizzare per verificare l'esecuzione in sede di almeno il 25% del numero totale delle prestazioni erogate per conto del SSR:

– prendere in considerazione il numero delle prestazioni di Medicina di Laboratorio erogate per il SSR, così come risultano dal tracciato della Circolare 28/SAN per tutto il 2006 (o per tutti mesi di cui sono disponibili i dati validati), ad esclusione delle prestazioni di prelievo;

– controllare le tipologie di analisi eseguite in sede nel 2006 o a partire dai dati già in proprio possesso (in base all'applicazione del d.d.g. Sanità n. 42811 del 15 ottobre 1999) o comunque dai documenti dei Servizi di Medicina di Laboratorio in ottemperanza al requisito autorizzativo OSLAB02 «Esiste un documento che descrive tutti i servizi/prestazioni offerti dal laboratorio, in cui sono esplicitati gli esami che vengono eseguiti direttamente – con quali procedure ed attrezzature – e quelli che vengono inviati ad altre strutture?»;

– moltiplicare ciascuna tipologia di prestazioni eseguite in sede per il numero di prestazioni della stessa tipologia risultanti in 28/SAN;

– verificare se la loro somma è inferiore al 25% del numero totale delle prestazioni erogate per conto del SSR nel 2006;

Precisato che devono essere presi in considerazione solo i Servizi di Medicina di Laboratorio che erogano prestazioni per il SSR esclusivamente per pazienti ambulatoriali e che sono quindi esclusi, di norma, i Servizi di Medicina di Laboratorio che fanno parte di strutture di ricovero e cura;

Considerato che, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della d.g.r. n. 8/4239 del 28 febbraio 2007 (cioè entro il 14 maggio 2007), le ASL provvedono a comunicare alla U.O. Servizi Sanitari Territoriali della D.G. Sanità l'elenco dei Servizi di Medicina di Laboratorio che nel 2006 hanno erogato in sede meno del 25% delle prestazioni e che di tale comunicazione devono essere informate per conoscenza le strutture interessate;

Rilevato che i Servizi di Medicina di Laboratorio che figurano nei succitati elenchi, entro, e non oltre, il 14 giugno 2007 (data del protocollo della Regione Lombardia) possono comunicare alla D.G. Sanità, e per conoscenza alla ASL competente, una delle seguenti scelte:

– di procedere alla produzione in sede di oltre il 25% del numero totale delle prestazioni erogate. In tal caso la ASL, competente per territorio, verificherà la congruenza di quanto dichiarato dai dati della Circolare 28/SAN relativi ai mesi di settembre e ottobre 2007. In caso di verifica negativa la ASL procederà alla revoca del contratto;

– di procedere al declassamento a punto prelievo, secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa vigente;

- nel caso di Unico Soggetto Gestore di più strutture site nella medesima ASL, sarà sufficiente inviare una nota di

richiesta di declassamento alla D.G. Sanità, e per conoscenza alla ASL;

- nel caso di strutture che intendano costituire un Unico Soggetto Gestore, sarà necessario comunicare alla D.G. Sanità, e per conoscenza alla ASL, che si procederà alla richiesta di Ente Unico. La relativa istanza completa della necessaria documentazione dovrà essere consegnata alla D.G. Sanità entro il 14 settembre 2007, pena la revoca del contratto per la/e struttura/e inserita/e nell'elenco succitato;

Dato atto che nel caso di Ente Unico Gestore già costituito, o da costituire, di strutture site in ASL diverse, è necessario tener conto di quanto previsto dalla d.g.r. n. 8/3010/2006 che prevede «che eventuali trasferimenti di quote di budget, anche tra stabilimenti/presidi ubicati in ambiti territoriali differenti ed afferenti ad un unico soggetto gestore pubblico o privato, potranno avvenire solo con l'assenso delle ASL di ubicazione delle strutture avendo la garanzia che ciò si verifichi nel rispetto dell'equilibrio domanda offerta e del quadro clinico-epidemiologico ed in seguito alla validazione della proposta delle ASL con un atto deliberativo della Giunta Regionale»;

Precisato che il declassamento di un Servizio di Medicina di Laboratorio a punto prelievi garantisce comunque l'accesso dell'utenza alle prestazioni e quindi non porta ad alcuno squilibrio domanda offerta e del quadro clinico-epidemiologico e che, pertanto, in caso di declassamento a punto prelievo, sarà possibile richiedere di unificare i budget di strutture site in ASL diverse, secondo le procedure previste dalla normativa vigente;

Ritenuto che i Servizi di Medicina di Laboratorio inseriti nell'elenco delle strutture che nel 2006 hanno erogato in sede meno del 25% delle prestazioni e che, entro, e non oltre, il 14 giugno 2007 (data del protocollo della Regione Lombardia) non hanno inviato alcuna comunicazione alla D.G. Sanità debbano decadere dal contratto con la ASL competente;

Precisato che è fatta salva la possibilità per le strutture di comunicare alla ASL competente, presentando autocertificazione ai sensi del d.P.R. 445/2000, di non aver eseguito in sede, nel 2006, almeno il 25% del numero totale delle prestazioni erogate per conto del SSR e che tale comunicazione deve pervenire alla ASL entro 15 giorni dalla pubblicazione sul sito web della Direzione Generale Sanità del presente decreto;

Valutato che la ASL, in tal caso, non procede alla verifica di cui ai punti precedenti e che le strutture interessate, entro, e non oltre, il 14 giugno 2007 (data del protocollo della Regione Lombardia), devono comunicare alla D.G. Sanità, e per conoscenza alla ASL, di procedere a una delle scelte di cui ai punti precedenti;

Richiamato il punto 6, primo capoverso, del deliberato della d.g.r. n. 8/4239 del 28 febbraio 2007 che stabilisce che «ciascuna ASL, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente atto: provveda, in collaborazione con le proprie strutture erogatrici di prestazioni di Medicina di Laboratorio, a valutare la situazione del proprio territorio e a formulare una proposta condivisa di riorganizzazione delle attività di produzione delle prestazioni di medicina di laboratorio, con particolare riferimento ai punti sopra richiamati e alle possibili sinergie tra le strutture di diritto pubblico»;

Rilevato che ciascuna ASL definisce in modo autonomo le modalità di individuazione di una proposta condivisa di riorganizzazione delle attività di produzione delle prestazioni di medicina di laboratorio, adeguata alla situazione del proprio territorio e che tale proposta debba essere comunicata alla D.G. Sanità;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Sanità;

Richiamati:

– la d.g.r. n. 6/38133 del 6 agosto 1998 «Attuazione dell'art. 12 comma 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31 – Definizione dei requisiti e indicatori per l'accreditamento delle strutture sanitarie» e successive modifiche;

– la d.g.r. n. 7/3312 del 2 febbraio 2001 «Approvazione delle direttive in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 12 agosto 1999 n. 15, relative alle attività sanitarie svolte presso strutture pubbliche e private», e successivi dd.d.g. n. 16351 del 5 luglio 2001 e n. 23238 dell'1 ottobre 2001;

– la d.g.r. n. 7/3313 del 2 febbraio 2001 «Approvazione delle

direttive in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui alla l.r. 12 agosto 1999 n. 15, art. 4, comma 4, relative ai Servizi di Medicina di Laboratorio e all'attività di prelievo» e successive modifiche;

- la d.g.r. n. 8/3776 del 13 dicembre 2005 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2007»;

Visti:

- il d.p.R. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. dell'11 luglio 1997 n. 31 «Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale e sue integrazioni con le attività dei Servizi Sociali» e successive modifiche;

- la l.r. 16/96 e successive modifiche, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. Di definire le procedure che le ASL, competenti per territorio, devono utilizzare per verificare l'esecuzione in sede di almeno il 25% del numero totale delle prestazioni erogate per conto del SSR:

- prendere in considerazione il numero delle prestazioni di Medicina di Laboratorio erogate per il SSR, così come risultano dal tracciato della Circolare 28/SAN per tutto il 2006 (o per tutti mesi di cui sono disponibili i dati validati), ad esclusione delle prestazioni di prelievo;
- controllare le tipologie di analisi eseguite in sede nel 2006 o a partire dai dati già in proprio possesso (in base all'applicazione del d.d.g. Sanità n. 42811 del 15 ottobre 1999) o comunque dai documenti dei Servizi di Medicina di Laboratorio in ottemperanza al requisito autorizzativo OSLAB02 «Esiste un documento che descrive tutti i servizi/prestazioni offerti dal laboratorio, in cui sono esplicitati gli esami che vengono eseguiti direttamente - con quali procedure ed attrezzature - e quelli che vengono inviati ad altre strutture?»;
- moltiplicare ciascuna tipologia di prestazioni eseguite in sede per il numero di prestazioni della stessa tipologia risultanti in 28/SAN;
- verificare se la loro somma è inferiore al 25% del numero totale delle prestazioni erogate per conto del SSR nel 2006.

2. Di precisare che devono essere presi in considerazione solo i Servizi di Medicina di Laboratorio che erogano prestazioni per il SSR esclusivamente per pazienti ambulatoriali e che sono quindi esclusi, di norma, i Servizi di Medicina di Laboratorio che fanno parte di strutture di ricovero e cura.

3. Di stabilire che:

- entro 60 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della d.g.r. n. 8/4239 del 28 febbraio 2007 (cioè entro il 14 maggio 2007), le ASL provvedono a comunicare alla U.O. Servizi Sanitari Territoriali della D.G. Sanità l'elenco dei Servizi di Medicina di Laboratorio che nel 2006 hanno erogato in sede meno del 25% delle prestazioni e che di tale comunicazione devono essere informate per conoscenza le strutture interessate;
- i Servizi di Medicina di Laboratorio che figurano nei succitati elenchi, entro, e non oltre, il 14 giugno 2007 (data del protocollo della Regione Lombardia) possono comunicare alla D.G. Sanità, e per conoscenza alla ASL competente, una delle seguenti scelte:
 - di procedere alla produzione in sede di oltre il 25% del numero totale delle prestazioni erogate. In tal caso la ASL, competente per territorio, verificherà la congruenza di quanto dichiarato dai dati della Circolare 28/SAN relativi ai mesi di settembre e ottobre 2007. In caso di verifica negativa la ASL procederà alla revoca del contratto;
 - di procedere al declassamento a punto prelievo, secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa vigente;
 - nel caso di Unico Soggetto Gestore di più strutture site nella medesima ASL, sarà sufficiente inviare una

nota di richiesta di declassamento alla D.G. Sanità, e per conoscenza alla ASL;

- nel caso di strutture che intendano costituire un Unico Soggetto Gestore, sarà necessario comunicare alla D.G. Sanità, e per conoscenza alla ASL, che si procederà alla richiesta di Ente Unico. La relativa istanza completa della necessaria documentazione dovrà essere consegnata alla D.G. Sanità entro il 14 settembre 2007, pena la revoca del contratto per la/e struttura/e inserita/e nell'elenco succitato.

4. Di dare atto che nel caso di Ente Unico Gestore già costituito, o da costituire, di strutture site in ASL diverse, è necessario tener conto di quanto previsto dalla d.g.r. n. 8/3010/2006 che prevede «che eventuali trasferimenti di quote di budget, anche tra stabilimenti/presidi ubicati in ambiti territoriali differenti ed afferenti ad un unico soggetto gestore pubblico o privato, potranno avvenire solo con l'assenso delle ASL di ubicazione delle strutture avendo la garanzia che ciò si verifichi nel rispetto dell'equilibrio domanda offerta e del quadro clinico-epidemiologico ed in seguito alla validazione della proposta delle ASL con un atto deliberativo della Giunta Regionale».

5. Di precisare che il declassamento di un Servizio di Medicina di Laboratorio a punto prelievi garantisce comunque l'accesso dell'utenza alle prestazioni e quindi non porta ad alcuno squilibrio domanda offerta e del quadro clinico-epidemiologico e che, pertanto, in caso di declassamento a punto prelievo, sarà possibile richiedere di unificare i budget di strutture site in ASL diverse, secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

6. Di stabilire, inoltre, che i Servizi di Medicina di Laboratorio inseriti nell'elenco delle strutture che nel 2006 hanno erogato in sede meno del 25% delle prestazioni e che, entro, e non oltre, il 14 giugno 2007 (data del protocollo della Regione Lombardia) non hanno inviato alcuna comunicazione alla D.G. Sanità debbano decadere dal contratto con la ASL competente.

7. Di precisare che è fatta salva la possibilità per le strutture di comunicare alla ASL competente, presentando autocertificazione ai sensi del d.p.R. 445/2000, di non aver eseguito in sede, nel 2006, almeno il 25% del numero totale delle prestazioni erogate per conto del SSR entro e che tale comunicazione deve pervenire alla ASL entro 15 giorni dalla pubblicazione sul sito web della Direzione Generale Sanità del presente decreto.

8. Di stabilire che la ASL, in tal caso, non procede alla verifica di cui ai punti precedenti e che le strutture interessate, entro, e non oltre, il 14 giugno 2007 (data del protocollo della Regione Lombardia), devono comunicare alla D.G. Sanità, e per conoscenza alla ASL, di procedere a una delle scelte di cui ai punti precedenti.

9. Di stabilire, infine, che ciascuna ASL definisce in modo autonomo le modalità di individuazione di una proposta condivisa di riorganizzazione delle attività di produzione delle prestazioni di medicina di laboratorio, adeguata alla situazione del proprio territorio e che tale proposta debba essere comunicata alla D.G. Sanità.

10. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Sanità.

Il direttore generale
Direzione Generale Sanità: Carlo Lucchina

D.G. Giovani, sport e promozione attività turistica

(BUR2007015)

D.d.u.o. 12 aprile 2007 - n. 3678

(4.6.4)

Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo, abilitati all'esercizio della professione - L.r. del 16 settembre 1996 n. 27 - 86° elenco**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
SISTEMI TURISTICI E PROGETTI**

Vista la l.r. 16/96 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la l.r. del 16 settembre 1996 n. 27 concernente «Disciplina dell'attività dei servizi concernenti viaggi e soggiorni. Ordinamento amministrativo delle agenzie di viaggio e turismo e delega alle Province»;

Vista la d.g.r. del 20 dicembre 1996 n. 22713: «Modalità di iscrizione e di cancellazione al registro dei direttori tecnici della Regione Lombardia»;

Visto, altresì il decreto del Segretario Generale n. 10317 del 30 giugno 2005, avente ad oggetto: «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale VIII legislatura, con decorrenza 1° luglio 2005 - I provvedimento»;

Viste le richieste di iscrizione al registro dei Direttori Tecnici della Regione Lombardia pervenute;

Ritenuto, pertanto, a seguito di regolare istruttoria e previo accertamento del possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente, di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici, le persone di cui all'allegato «A», parte integrante del presente provvedimento;

Decreta

1. Di iscrivere nel registro regionale, previsto dalla l.r. del 16 settembre 1996 n. 27, ed a seguito di preventiva istruttoria, le persone di cui all'allegato ottantaseiesimo elenco dei direttori tecnici di Agenzia di Viaggio e Turismo, allegato «A», parte integrante del presente provvedimento.

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

3. Di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiornamento del registro regionale di cui trattasi.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa
sistemi turistici e progetti:
Gianpiero Viotti

ALLEGATO «A»

86° ELENCO DIRETTORI TECNICI

	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo nasc.</i>	<i>il</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>CAP e città</i>	<i>Pr.</i>
1	BARBETTA	OLIVIERO					
2	CARMIGNANI	GUIDO MARCELLO	MILANO	27/04/1963	VIA ARIOSTO, 123	20099 SESTO S. G.	MI
3	CAROLLO	DANIELA	THIENE	29/03/1962	VIA C. COLOMBO, 23	21010 PORTO VALTRAVAGLIA	VA
4	CASTELFORTE	SALVATORE EGIDIO	PALERMO	19/08/1964	VIA A. ALBERTAZZI, 91	00137 ROMA	RM
5	COSTA	ROBERTA					
6	DE BERNARDI	MABEL					
7	DI MAIO	ANGELINA	CALITRI	04/06/1958	VIALE JENNER, 63	20159 MILANO	MI
8	ERGIN	MEHMET	MIMARSINAN	02/08/1963	S. M. MADDALENA, 99	21100 VARESE	VA
9	FOGLIA	MONICA	GALLARATE	11/04/1967	VIA BELVEDERE, 57	21040 GASTRONNO	VA
10	GENNARO	LUCIA					
11	GIANNI	MARCO	COMO	04/06/1978	VIA ANZANI, 14	22100 COMO	CO
12	HASSANIN AHMED	YASSER MOHAMED	IL CAIRO	04/05/1967	VIA S. BARZILAI, 9	20147 MILANO	MI
13	LIBERATORE	GRAZIA MARIA	AGRIGENTO	18/05/1980	VIA GRECALE, 19	92010 LAMPEDUSA	AG
14	MAESTRI	ERIKA	BRESCIA	21/04/1976	VIA M. L. KING, 40	25065 LUMEZZANE	BS
15	MAGGI	ORNELLA MARIA TERESA	MILANO	08/11/1958	VIA CADUTI SUL LAVORO, 61	20099 SESTO S. G.	MI
16	MALTESE	VINCENZO SALVATORE					
17	MOLTENI	MICHELE	COMO	13/10/1964	VIA XXV APRILE, 4	22070 CASNATE CON BERNATE	CO
18	NAVA	ANDREA					
19	PEZZONI	MAURO					
20	PIEVANI	MARA	CALCINATE	18/10/1974	VIA VERDI, 2	24060 CREDARO	BG
21	RIVOLTA	LUCIA	SEREGNO	08/11/1972	VIA VALLASSINA, 14/B	22040 MONGUZZO	CO
22	ROSSI	GLORIA	ROMA	20/08/1966	VICOLO I ANGELINI, 3	00036 PALESTRINA	RM
23	TEDOLDI	CRISTINA	DESENZANO DEL GARDA	01/07/1971	VIA PRAMERGE, 4	22032 ALBESE CON CASSANO	CO
24	TROMBETTA	DANIELA	ROMA	21/02/1980	VIA SOLFERINO, 24 B 3	21011 CASORATE SEMPIONE	VA
25	ZANETTI	ELENA MARIA	VOGHERA	22/10/1967	VIA LOMBARDIA, 64	27057 VARZI	PV

D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR2007016)

D.d.s. 19 aprile 2007 - n. 4023

(4.4.0)

Parere favorevole all'erogazione del finanziamento alla società Cia International s.r.l. tramite l'Istituto di credito Banca di Credito Cooperativo di Triuggio in adempimento alla d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTEGNO ALLE IMPRESE ED ALLA COOPERAZIONE**

Viste:

• la l.r. del 16 dicembre 1996 n. 35 «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori» e in particolare l'art. 8 «Agevolazioni per l'accesso al credito» che prevede fra l'altro la riduzione del 50% del tasso di interesse sui finanziamenti concessi dagli Istituti di credito a favore delle PMI;

• la d.g.r. dell'8 marzo 2002 n. 7/8308 «Approvazione nuovo schema tra la Regione Lombardia e gli Istituti di credito a seguito della deliberazione di Giunta del 21 dicembre 2001 n. 7/7469 "L.r. 35/96 Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure contemplate dagli artt. 2, lett. b) e c); art. 6, lett. a), c), d); art. 7, art. 8 e art. 9"»;

• la convenzione stipulata in data 27 marzo 2002 tra la Regione Lombardia e la Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo;

• la d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797 «Agevolazioni a favore delle strutture di servizio per la realizzazione di progetti-programma di sostegno al sistema lombardo delle PMI industriali - Aggiornamento delle modalità di attuazione di cui alla d.g.r. del 21 dicembre 2001 n. 7/7469 relativamente all'art. 2 lett. b) - Misura B1, art. 7 - Misura E1 e art. 8 - Misura E2 della l.r. n. 35/96» e la d.g.r. del 30 luglio 2004 n. 7/18443 «Integrazione alla d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797»;

Vista la lettera protocollata in data 9 ottobre 2006 con n. R1.2006.0011522 con la quale si comunica all'impresa Cia International s.r.l. l'assegnazione del finanziamento di € 180.000,00 per la realizzazione di un investimento finalizzato alla tutela ambientale per un importo di € 228.000,00;

Vista e valutata la rendicontazione finale delle spese sostenute e ritenute ammissibili pari a € 229.649,90 come da documentazione protocollata in data 6 aprile 2007 con n. R1.2007.0003417 agli atti della scrivente struttura per la tutela ambientale;

Ritenuto quindi di esprimere parere favorevole all'erogazione del finanziamento della durata di 5 anni per un importo di € 180.000,00 su un investimento di € 229.649,90 come da comunicazione dell'Istituto di credito Banca di Credito Cooperativo di Triuggio;

Vista la legge regionale n. 16/96 e le successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Per le ragioni espresse in premessa:

1. di esprimere parere favorevole all'erogazione del finanziamento della durata di 5 anni per un importo di € 180.000,00 all'impresa Cia International s.r.l., via Greppi 60 - 20050 Sovico (MI) e stabilire che l'agevolazione consiste nell'abbattimento del 50% degli interessi sul finanziamento accordato quantificato al momento della stipula del finanziamento stesso, come indicato nella d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797, Misura E2 - punto 3;

2. di provvedere alla trasmissione del presente atto all'Istituto di credito interessato e all'impresa beneficiaria;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
sostegno alle imprese ed alla cooperazione:
Franco Cocquio

(BUR2007017)

D.d.s. 19 aprile 2007 - n. 4024

(4.4.0)

Parere favorevole all'erogazione del finanziamento alla società F.lli Temponi Trattamenti Termici s.r.l. tramite l'Istituto di credito Banca di Credito Cooperativo di Brescia in adempimento alla d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTEGNO ALLE IMPRESE ED ALLA COOPERAZIONE**

Viste:

• la l.r. del 16 dicembre 1996 n. 35 «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori» e in particolare l'art. 8 «Agevolazioni per l'accesso al credito» che prevede fra l'altro la riduzione del 50% del tasso di interesse sui finanziamenti concessi dagli Istituti di credito a favore delle PMI;

• la d.g.r. dell'8 marzo 2002 n. 7/8308 «Approvazione nuovo schema tra la Regione Lombardia e gli Istituti di credito a seguito della deliberazione di Giunta del 21 dicembre 2001 n. 7/7469 "L.r. 35/96 Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure contemplate dagli artt. 2, lett. b) e c); art. 6, lett. a), c), d); art. 7, art. 8 e art. 9"»;

• la convenzione stipulata in data 27 marzo 2002 tra la Regione Lombardia e la Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo;

• la d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797 «Agevolazioni a favore delle strutture di servizio per la realizzazione di progetti-programma di sostegno al sistema lombardo delle PMI industriali - Aggiornamento delle modalità di attuazione di cui alla d.g.r. del 21 dicembre 2001 n. 7/7469 relativamente all'art. 2 lett. b) - Misura B1, art. 7 - Misura E1 e art. 8 - Misura E2 della l.r. n. 35/96» e la d.g.r. del 30 luglio 2004 n. 7/18443 «Integrazione alla d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797»;

Vista la lettera protocollata in data 27 aprile 2006 con n. R1.2006.0005319 con la quale si comunica all'impresa F.lli Temponi Trattamenti Termici s.r.l. l'assegnazione di due finanziamenti per un importo di € 197.600,00 pari all'80% dell'investimento di € 247.000,00 della durata di 5 anni e per un importo di € 458.400,00 pari all'80% dell'investimento di € 573.000,00 della durata di 10 anni per la realizzazione di un investimento finalizzato all'incremento occupazionale;

Vista e valutata la rendicontazione finale delle spese sostenute e ritenute ammissibili pari a € 176.500,00 per l'acquisto di macchinari, impianti, marchi e brevetti (sono state escluse le fatture n. 816 del 26 maggio 2006 - fornitore Pulitekno s.r.l., n. 5776 del 30 novembre 2006 - fornitore C2 Group s.r.l. e n. 208 del 30 novembre 2006 - fornitore Sicurnet s.r.l. per un importo complessivo di € 5.327,00) e pari a € 564.211,46 per l'acquisto dell'immobile (è stata esclusa la fattura n. 15 dell'11 novembre 2006 - fornitore Vivaio Ceresoli per un importo di € 3.041,00) come da documentazione protocollata in data 5 aprile 2007 con n. R1.2007.0003381 agli atti della scrivente struttura;

Ritenuto quindi di esprimere parere favorevole all'erogazione di due finanziamenti della durata di:

- 5 anni per un importo di € 141.200,00 pari all'80% dell'investimento di € 176.500,00;

- 10 anni per un importo di € 451.369,17 pari all'80% dell'investimento di € 564.211,46;

Vista la l.r. n. 16/96 e le successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Per le ragioni espresse in premessa:

1. di esprimere parere favorevole all'erogazione di due finanziamenti della durata di 5 anni per un importo di € 141.200,00 e della durata di 10 anni per un importo di € 451.369,17 all'impresa F.lli Temponi Trattamenti Termici s.r.l., via Maddalena 174 - 25075 Nave (BS) e stabilire che l'agevolazione consiste nell'abbattimento del 50% degli interessi sul finanziamento accordato quantificato al momento della stipula del finanziamento stesso, come indicato nella d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797, Misura E2 - punto 3;

2. di provvedere alla trasmissione del presente atto all'Istituto di credito interessato e all'impresa beneficiaria;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
sostegno alle imprese ed alla cooperazione:
Franco Cocquio

(BUR2007018)

D.d.s. 19 aprile 2007 - n. 4026**Parere favorevole all'assegnazione e all'erogazione del finanziamento alla società S.L.P. s.r.l. tramite l'Istituto di credito Intesa Mediocredito in adempimento alla d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797**

(4.4.0)

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTEGNO ALLE IMPRESE ED ALLA COOPERAZIONE**

Viste:

- la l.r. del 16 dicembre 1996 n. 35 «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori» e in particolare l'art. 8 «Agevolazioni per l'accesso al credito» che prevede fra l'altro la riduzione del 50% del tasso di interesse sui finanziamenti concessi dagli Istituti di credito a favore delle PMI;

- la d.g.r. dell'8 marzo 2002 n. 7/8308 «Approvazione nuovo schema tra la Regione Lombardia e gli Istituti di credito a seguito della deliberazione di Giunta del 21 dicembre 2001 n. 7/7469 "L.r. 35/96 Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure contemplate dagli artt. 2, lett. b) e c); art. 6, lett. a), c), d); art. 7, art. 8 e art. 9"»;

- la convenzione stipulata in data 6 maggio 2003 tra la Regione Lombardia e Intesa Mediocredito s.p.a.;

- la d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797 «Agevolazioni a favore delle strutture di servizio per la realizzazione di progetti-programma di sostegno al sistema lombardo delle PMI industriali - Aggiornamento delle modalità di attuazione di cui alla d.g.r. del 21 dicembre 2001 n. 7/7469 relativamente all'art. 2 lett. b) - Misura B1, art. 7 - Misura E1 e art. 8 - Misura E2 della l.r. n. 35/96» e la d.g.r. del 30 luglio 2004 n. 7/18443 «Integrazione alla d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797»;

Vista la domanda di finanziamento presentata dall'impresa S.L.P. s.r.l., via Risorgimento 9 - 22070 Vertemate con Minoprio (CO) protocollata in data 2 marzo 2007 con n. R1.2007.0002195 per la realizzazione di un investimento finalizzato all'incremento occupazionale per un importo di € 2.000.000,00;

Vista e valutata la rendicontazione finale delle spese sostenute e ritenute ammissibili pari a € 2.000.000,00 come da documentazione protocollata in data 2 marzo 2007 con n. R1.2007.0002195 e la successiva integrazione protocollata in data 28 marzo 2007 con n. R1.2007.0003070 agli atti della scrivente struttura per l'acquisto dell'immobile;

Ritenuto quindi di esprimere parere favorevole all'assegnazione e all'erogazione del finanziamento della durata di 10 anni per un importo di € 700.000,00 su un investimento di € 2.000.000,00 al fine di rispettare i requisiti previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale del 23 dicembre 2003 n. 7/15797 e dal regolamento CE n. 69/2001 «*de minimis*»;

Vista la legge regionale n. 16/96 e le successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Per le ragioni espresse in premessa:

1. di esprimere parere favorevole all'assegnazione e all'erogazione del finanziamento della durata di 10 anni per un importo di € 700.000,00 all'impresa S.L.P. s.r.l., via Risorgimento 9 - 22070 Vertemate con Minoprio (CO) e stabilire che l'agevolazione consiste nell'abbattimento del 50% degli interessi sul finanziamento accordato quantificato al momento della stipula del finanziamento stesso, come indicato nella d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797, Misura E2 - punto 3;

2. di provvedere alla trasmissione del presente atto all'Istituto di credito interessato e all'impresa beneficiaria;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
sostegno alle imprese ed alla cooperazione:
Franco Cocquio

(BUR2007019)

D.d.s. 19 aprile 2007 - n. 4027**Parere favorevole all'assegnazione e all'erogazione del finanziamento alla società Pea s.r.l. tramite l'Istituto di credito Intesa Mediocredito in adempimento alla d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797**

(4.4.0)

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTEGNO ALLE IMPRESE ED ALLA COOPERAZIONE**

Viste:

- la l.r. del 16 dicembre 1996 n. 35 «Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori» e in particolare l'art. 8 «Agevolazioni per l'accesso al credito» che prevede fra l'altro la riduzione del 50% del tasso di interesse sui finanziamenti concessi dagli Istituti di credito a favore delle PMI;

- la d.g.r. dell'8 marzo 2002 n. 7/8308 «Approvazione nuovo schema tra la Regione Lombardia e gli Istituti di credito a seguito della deliberazione di Giunta del 21 dicembre 2001 n. 7/7469 "L.r. 35/96 Aggiornamento dei criteri di attuazione relativamente alle misure contemplate dagli artt. 2, lett. b) e c); art. 6, lett. a), c), d); art. 7, art. 8 e art. 9"»;

- la convenzione stipulata in data 6 maggio 2003 tra la Regione Lombardia e Intesa Mediocredito s.p.a.;

- la d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797 «Agevolazioni a favore delle strutture di servizio per la realizzazione di progetti-programma di sostegno al sistema lombardo delle PMI industriali - Aggiornamento delle modalità di attuazione di cui alla d.g.r. del 21 dicembre 2001 n. 7/7469 relativamente all'art. 2 lett. b) - Misura B1, art. 7 - Misura E1 e art. 8 - Misura E2 della l.r. n. 35/96» e la d.g.r. del 30 luglio 2004 n. 7/18443 «Integrazione alla d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797»;

Vista la domanda di finanziamento presentata dall'impresa Pea s.r.l., via Tosi ang. v.le Dell'Industria - 21052 Busto Arsizio (VA) protocollata in data 20 dicembre 2006 con n. R1.2006.0014430 per la realizzazione di un investimento finalizzato all'incremento occupazionale per un importo di € 1.065.000,00;

Vista e valutata la rendicontazione finale delle spese sostenute e ritenute ammissibili pari a € 1.066.222,27 come da documentazione protocollata in data 29 marzo 2007 con n. R1.2007.0003117 agli atti della scrivente struttura per l'acquisto dell'immobile;

Ritenuto quindi di esprimere parere favorevole all'assegnazione e all'erogazione del finanziamento della durata di 10 anni per un importo di € 700.000,00 su un investimento di € 1.066.222,27 al fine di rispettare i requisiti previsti dalla d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797 e dal regolamento CE n. 69/2001 «*de minimis*»;

Vista la l.r. n. 16/96 e le successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Per le ragioni espresse in premessa:

1. di esprimere parere favorevole all'assegnazione e all'erogazione del finanziamento della durata di 10 anni per un importo di € 700.000,00 all'impresa Pea s.r.l., via Tosi ang. v.le Dell'Industria - 21052 Busto Arsizio (VA) e stabilire che l'agevolazione consiste nell'abbattimento del 50% degli interessi sul finanziamento accordato quantificato al momento della stipula del finanziamento stesso, come indicato nella d.g.r. del 23 dicembre 2003 n. 7/15797, Misura E2 - punto 3;

2. di provvedere alla trasmissione del presente atto all'Istituto di credito interessato e all'impresa beneficiaria;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
sostegno alle imprese ed alla cooperazione:
Franco Cocquio

D.G. Qualità dell'ambiente

(BUR20070110)

D.d.u.o. 23 ottobre 2006 - n. 11770

(5.3.1)

Accertamento a carico del Comune di Canegrate (MI) (cod. 10934), dell'importo di € 564.646,93, con imputazione sul capitolo di bilancio n. 4.2.18.1702, del bilancio 2006 - Riferimento d.d.u.o. del 18 ottobre 2000, n. 25412

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA

Preso atto dei seguenti disposti di leggi e regolamenti regionali:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 23 luglio 1996, n. 16 Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale;
- il r.r. di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
- l.r. 1 febbraio 2005, n. 1 «Interventi di semplificazione - Abrogazione di leggi e regolamenti regionali - Legge di semplificazione 2004»;

Visto il d.d.u.o. Gestione Rifiuti e Bonifica Aree Contaminate del 18 ottobre 2000, n. 25412, di impegno del contributo di L. 1.548.000.000 (€ 799.475,28), ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 31-bis l.r. 7 giugno 1980, n. 94, a favore del Comune di Canegrate (MI), per i lavori di messa in sicurezza e per lo smaltimento dei rifiuti presenti nell'area della ditta G.E.F., via Vercelli n. 28, di proprietà dell'Immobiliare Anna s.r.l. di Busto Arsizio (capitolo n. 4.3.1.2.980 Esercizio 2000 - cod. benef. n. 10934 - cod. terr. n. 015046);

Atteso che il Comune di Canegrate ha dichiarato di attenersi agli impegni ed alle procedure previste dalla l.r. n. 99/1983, in particolare per quanto concerne l'onere di procedere legalmente, ove possibile, per ottenere il rimborso delle spese sostenute, nei confronti di chiunque possa aver concorso a causare il danno ambientale, come stabilito nel punto 4, lettera g) del richiamato decreto n. 25412/2000;

Preso atto che con nota del 16 marzo 2005, prot. n. 3928, il Comune di Canegrate ha comunicato alla Regione Lombardia che l'Immobiliare Anna s.r.l. ha provveduto al versamento presso la Tesoreria Comunale dell'importo derivante dal negozio transattivo, pur manifestando, la medesima, la volontà di mantenere in essere il contenzioso aperto nei confronti dell'Amministrazione;

Preso atto, altresì, che con sentenza definitiva n. 141/06 dell'8 settembre 2006, il Tribunale di Milano, Sezione distaccata di Legnano, ha dichiarato, in particolare, il difetto di giurisdizione del giudice adito con riferimento alle domande proposte dalla Immobiliare Anna s.r.l., nei confronti del Comune di Canegrate;

Rilevato che nell'incontro tenutosi in data 10 ottobre 2006, presso il municipio di Canegrate, è stato confermato l'impegno da parte dell'Ente locale di restituire alla Regione Lombardia la quota spettante, quantificata in via definitiva in € 564.646,93, come calcolata nel prospetto allegato alla nota comunale del 16 marzo 2005, prot. n. 3928;

Visto il capitolo di bilancio n. 001702, avente ad oggetto «Rimborsi delle somme attribuite ai Comuni per l'attuazione di misure urgenti per la bonifica delle aree inquinate e per lo smaltimento di rifiuti»;

Dato atto che l'importo € 564.646,93, a definitivo ristoro dei costi sostenuti per gli interventi in parola, dovrà essere versato dal Comune di Canegrate alla Regione Lombardia sul:

- Conto Corrente Postale n. 481275 intestato a: Tesoreria della Regione Lombardia Bancaintesa, via G.B. Pirelli - 20124 Milano, oppure sul:
- Conto Corrente Bancario n. 1918 intestato a: Tesoreria della Regione Lombardia Bancaintesa, via G.B. Pirelli - 20124 Milano ABI 03069, CAB 09790, CIN Y;

Vista la d.g.r. 18 maggio 2005, n. 2 «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - VIII legislatura»;

Vista la d.g.r. 27 giugno 2005, n. 207 «II Provvedimento organizzativo - VIII legislatura»;

Decreta

1. di accertare a carico Comune di Canegrate (cod. 10934), l'importo di € 564.646,93, con imputazione capitolo di bilancio n. 001702, del Bilancio in corso;

2. di dare che l'importo € 564.646,93, dovrà essere versato dal Comune di Canegrate alla Regione Lombardia sul:

- Conto Corrente Postale n. 481275 intestato a: Tesoreria della Regione Lombardia Bancaintesa, via G.B. Pirelli - 20124 Milano,

oppure sul:

- Conto Corrente Bancario n. 1918 intestato a: Tesoreria della Regione Lombardia Bancaintesa, via G.B. Pirelli - 20124 Milano ABI 03069, CAB 09790, CIN Y;

3. di comunicare il presente provvedimento al Comune di Canegrate;

4. ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 e s.m.i., contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa
attività estrattive e di bonifica:

Cinzia Secchi

(BUR20070111)

D.d.u.o. 18 aprile 2007 - n. 3909

(5.3.1)

Approvazione del Progetto di bonifica dei terreni insaturi, 2° stralcio e del Progetto di bonifica della falda sotterranea dello stabilimento Baslini s.p.a., sito in Comune Treviglio (BG) e contestuale autorizzazione alla Società Baslini s.p.a. per la realizzazione degli interventi in essi previsti

IL DIRIGENTE DELLA U.O. ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI BONIFICA

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante le norme in materia ambientale, in particolare la Parte quarta, il Titolo V «Bonifica di siti contaminati»;

Vista la d.g.r. 27 luglio 2006, n. 2838 «Modalità applicative del Titolo V "Bonifica di siti contaminati" della Parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale»;

Preso atto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa di cui alle disposizioni del Capo III, l. n. 241/1990 s.m.i., relativo alla partecipazione al procedimento amministrativo;

Dato atto che:

- la Parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006, «Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati», ha stabilito le modalità operative e dettato le procedure e le competenze per l'approvazione e autorizzazione dei progetti di bonifica, ponendo in capo alla Regione la competenza nell'adozione dei provvedimenti diretti alla approvazione e alla autorizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati;

- con la d.g.r. 27 giugno 2006, n. 8/2838 «Modalità applicative del Titolo V "Bonifica di siti contaminati" della Parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale», la Regione Lombardia ha definito le procedure tecnico-amministrative relative alla approvazione dei progetti di bonifica e ripristino ambientale di propria competenza, in applicazione dell'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006;

- l'art. 5 della l.r. 27 dicembre 2006, n. 30 «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007», ha trasferito ai Comuni le funzioni relative alle procedure operative e amministrative inerenti gli interventi di bonifica, di messa in sicurezza e le misure di riparazione e di ripristino ambientale dei siti inquinati che ricadono interamente nell'ambito del territorio di un solo Comune;

Evidenziato che il comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 30/2006, stabilisce che le procedure di cui ai commi 1 e 2, per le quali, alla data di entrata in vigore della legge medesima, la Regione ha già concluso la Conferenza di Servizi, rimangono di competenza della Regione medesima limitatamente all'adozione del provvedimento conclusivo della singola fase del procedimento;

Considerato che la d.g.r. 24 gennaio 2007, n. 8/4033, di attua-

zione della l.r. n. 30/2006, ha modificato la d.g.r. n. 2838/2006 dettagliando le procedure per il trasferimento ai Comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica, di messa in sicurezza e le misure di riparazione e di ripristino ambientale dei siti inquinati che ricadono interamente nell'ambito del territorio di un solo Comune, ivi compreso la convocazione delle Conferenze di Servizi, l'approvazione e l'autorizzazione degli interventi ambientali e le garanzie finanziarie di cui al comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006;

Viste le note del 28 giugno 2006, agli atti regionali del 4 luglio 2006 prot. n. 21126 e del 17 luglio 2006, agli atti regionali del 18 luglio 2006 prot. n. 22514, con le quali la Società Baslini s.p.a., in qualità di soggetto interessato, ha trasmesso alla Regione Lombardia, rispettivamente, il Progetto operativo di bonifica ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 - 2° stralcio, ed il Progetto di bonifica della falda ai sensi del d.m. n. 471/1999, riguardanti il proprio perimetro aziendale sito in Comune di Treviglio (BG);

Considerato che, ai fini istruttori, è stata convocata in data 9 ottobre 2006, presso la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia, la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e a norma dell'art. 7 della l.r. 1 febbraio 2005, n. 1, per l'acquisizione dei pareri sugli elaborati tecnici di cui sopra, così composti:

- Tomo 1, che riguarda la Relazione di Progetto operativo, che sviluppa le linee guida approvate nel progetto preliminare, implementate dalle determinazioni e valutazioni delle attività di messa in sicurezza d'emergenza del sito, il cui dettaglio è riportato nella relazione di fine lavori del marzo 2006;

- Tomo 2 che descrive le operazioni preliminari necessarie, che precedono le attività di bonifica dei terreni, consistenti nella rimozione e smaltimento dei rifiuti soprassuolo, delle coperture in eternit, delle tubazioni e apparecchiature coibentate con lane minerali, la demolizione degli edifici fatiscenti, comprese le strutture di fondazione, cui seguirà la frantumazione ed il vaglio dei medesimi tramite l'installazione di un impianto mobile in loco; i materiali prodotti verranno caratterizzati al fine dell'eventuale recupero per il riempimento degli scavi dei terreni contaminati e/o smaltimento in impianti autorizzati;

- Progetto di bonifica a tutela delle acque sotterranee, con lo scopo di realizzare uno sbarramento idraulico a valle della falda, risultata compromessa qualitativamente per la presenza di Arsenico e Tetracloroetilene;

Atteso che la Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, al Progetto di bonifica dei terreni insaturi 2° stralcio e al Progetto di bonifica della falda, ed ha rilevato la necessità, da parte della Regione, di acquisire il parere della Provincia di Bergamo - Servizio Risorse Idriche circa lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque derivanti dallo sbarramento idraulico;

Vista la nota del 15 marzo 2007, prot. n. 27272/SB, agli atti regionali del 27 marzo 2007, prot. n. 9391, con la quale la Provincia di Bergamo - Servizio Risorse Idriche, ha rilasciato il parere favorevole allo scarico in corso d'acqua superficiale delle acque derivanti dallo sbarramento idraulico;

Ritenuto, per quanto sopra, di approvare ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006, il Progetto operativo di bonifica - 2° stralcio, ed il Progetto di bonifica della falda sotterranea, riguardanti lo stabilimento ex Baslini, sito in Comune di Treviglio (BG) e contestualmente di autorizzare la Società Baslini s.p.a. alla realizzazione degli interventi in essi previsti, con le prescrizioni ed osservazioni di cui al verbale di Conferenza dei Servizi del 9 novembre 2006 e del parere della Provincia di Bergamo del 15 marzo 2007, prot. n. 27272/SB, parti integranti del presente provvedimento;

Ritenuto di fissare in € 1.037.390,00 (pari al 20% del costo globale degli interventi di bonifica del sottosuolo e delle acque di falda), la garanzia finanziaria di cui al comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006, da prestare a favore del Comune di Treviglio, nel rispetto delle condizioni riportate nello schema di fideiussione di cui alla d.g.r. del 15 giugno 2006, n. 2744;

Dato atto che le eventuali proroghe temporali sull'ultimazione degli interventi approvati verranno concesse con appositi provvedimenti, previa la presentazione da parte della Società Baslini s.p.a. di una relazione che ne attesti la reale esigenza e necessità;

Vista la d.g.r. 18 luglio 1997, n. 30174 «Ricognizione degli atti amministrativi spettanti alla dirigenza, Contestuale revoca delle dd.g.r. 24 gennaio 1997, n. 24347 e 18 aprile 1997, n. 27503»;

Vista la d.g.r. 18 maggio 2005, n. 2 «Costituzione delle Direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - VIII legislatura»;

Vista la d.g.r. 27 giugno 2005, n. 207 «II Provvedimento organizzativo - VIII legislatura»;

Decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006 il Progetto operativo di bonifica ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 - 2° stralcio, ed il Progetto di bonifica della falda e di autorizzare la Società Baslini s.p.a. alla realizzazione degli interventi in essi previsti, con le prescrizioni ed osservazioni di cui al verbale della Conferenza di Servizi del 9 novembre 2006 e del parere della Provincia di Bergamo del 15 marzo 2007, prot. n. 27272/SB, parti integranti del presente provvedimento (*omissis*);

2. di stabilire che le eventuali proroghe temporali sull'ultimazione degli interventi approvati verranno concesse con appositi provvedimenti, previa la presentazione da parte della Società Baslini s.p.a. di una relazione che ne attesti la reale esigenza e necessità;

3. di stabilire nell'importo di € 1.037.390,00, la garanzia finanziaria di cui al comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. n. 152/2006, da prestare a favore del Comune di Treviglio;

4. di notificare il presente provvedimento alla Società Baslini s.p.a., con sede in piazzale Baslini, 1, in Comune di Treviglio (BG);

5. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Treviglio, alla Provincia di Bergamo, all'ARPA Lombardia Dipartimento Provinciale di Bergamo, all'ASL di Bergamo sede di Treviglio;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della l. n. 241/1990 e s.m.i., contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Cinzia Secchi

(BUR20070112)

Com.r. 26 aprile 2007 - n. 53

Publicazione ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dell'elenco dei «Tecnici competenti in acustica ambientale» riconosciuti dalla Regione Lombardia

(5.3.4)

alla data del 17 aprile 2007, in attuazione dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, della deliberazione 17 maggio 2006, n. 8/2561 e del decreto 30 maggio 2006, n. 5985

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
ABORDI	MARCO	06/07/76	TIRANO (SO)	n. 9325/05
ACQUADRO	VALERIO	17/10/67	CASTELLANZA (VA)	n. 27/03
ADDIS	VITTORIO	08/06/45	LECCO	n. 2571/97
AFFINI	PAOLO	25/09/67	PAVIA	n. 1486/00
AGRESTI	GIUSEPPE	24/09/72	VANZAGHELLO (VA)	n. 18189/00
AIROLDI	ANTONELLA	09/02/62	PADERNO ADDA (LC)	n. 2566/97
AJANI	GIAMPIERO	28/06/49	COMO	n. 32168/01
ALBERICI	ANGELA	20/11/53	MILANO	n. 1602/98
ALGHISI	CARLO	28/07/69	CASTELMELLA (BS)	n. 4101/98
ALIPRANDI	PIERLUIGI	19/04/43	MILANO	n. 18205/00
ALLAIS	EZIO	26/04/51	PAVIA	n. 18194/00
ALLEGRI	GIULIANO	16/12/54	MILANO	n. 17/99
ALLUVI	MARIO	15/07/52	CASTANO PRIMO (MI)	n. 1579/98
ALZIATI	ACHILLE	25/04/32	MILANO	n. 2237/97
ANASTASI	GIAN LUCA	29/09/82	TORRE D'ISOLA (PV)	n. 3872/07
ANASTASIA	ENZA SABRINA	10/02/71	MILANO	n. 14067/06
ANDREONI	LUCA	12/03/71	LISSONE (MI)	n. 14067/06
ANGIUS	SILVANA	31/03/54	MILANO	n. 16723/01
ANGOSCINI	ANGELO	16/08/42	BRESCIA	n. 560/98
ANGOSCINI	MICHELE	03/06/69	BRESCIA	n. 559/98
ANTONINI	DAMIANO	12/02/77	BESOZZO (VA)	n. 14067/06
ARATA	SILVIA	24/12/76	VOGHERA (PV)	n. 6586/06
ARATARI	CAROLA	05/12/63	MILANO	n. 32182/01
ARDEMAGNI	MONICA	20/02/66	MILANO	n. 10584/03
ARDESI	CLAUDIO	30/04/69	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 3848/98
ARICI	GIULIANO	07/09/75	BRESCIA	n. 9324/05
ARMAGNI	LUCIO FLAVIO	25/03/56	MILANO	n. 3856/98
ARTOM	FABRIZIO	30/11/56	MILANO	n. 2804/99
AVANZA	FRANCESCO	30/04/39	BRESCIA	n. 2815/99
AVOGADRO	LISA	24/05/74	PAVIA	n. 507/06
BALDELLI	ALESSANDRO	06/07/76	GRUMELLO DEL MONTE (BG)	n. 513/06
BALDUZZI	BORTOLO	21/03/51	CLUSONE (BG)	n. 9289/05
BALLABIO	DOMENICO	12/11/64	COMO	n. 3865/98
BARALDI	MANUELE	10/10/62	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 229/05
BARALDI	MICHELE	23/05/77	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 14067/06
BARATTI	VIVIANA	30/12/75	PAVIA	n. 544/06
BARBIERI	SILVIO	09/02/60	CASTIGLIONE D.STIVIERE (MN)	n. 2800/99
BARBIERI	GIOVANNI SERGIO	08/07/71	MEDA (MI)	n. 9290/05
BARIANI	LUCIO	21/01/69	RIVANAZZANO (PV)	n. 14067/06
BARONE	LETTERIO	24/05/44	BERGAMO	n. 6586/06
BARONI	FABIO	12/05/68	PAVIA	n. 9304/05
BARRACO	VINCENZO	04/05/62	VARESE	n. 1453/00
BARUFFI	FERDINANDO	10/02/74	CARAVAGGIO (BG)	n. 3872/07
BASSANI	FEDERICO	29/12/78	LURAGO D'ERBA (CO)	n. 225/05
BASSANINO	MAURIZIO	18/12/54	MILANO	n. 4649/97
BATTAGLIA	ALBERTO	26/09/53	CASCIAGO (VA)	n. 1603/98
BAZZANI	ALBERTO	05/09/65	CASTELLANZA (VA)	n. 1495/00
BAZZOCCHI	STEFANO	30/09/55	GORGONZOLA (MI)	n. 1586/98
BELARDI	MARCO	09/06/61	BRESCIA	n. 222/05
BELGRANO	MICHELE	19/03/74	BARBAIANA DI LAINATE (MI)	n. 22847/03
BELLAN	CRISTINA	23/01/65	GAGGIANO (MI)	n. 10580/03
BELLANTE	SALVATORE	07/08/50	MILANO	n. 4644/97

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
BELLI	ROBERTO	27/09/65	ALMENNO S. BARTOLOMEO (BG)	n. 4664/97
BELLINI	FABRIZIO	30/01/64	PALAZZOLO S. OGLIO (BS)	n. 109/99
BELLINI	MARCO	29/10/59	BONATE SOTTO (BG)	n. 2687/99
BELLINI	RAFFAELE	29/12/68	SARNICO (BG)	n. 16716/01
BELLINI	ROBERTO	31/05/76	CASTENEDOLO (BS)	n. 518/06
BELLO	GIANCARLO	16/10/42	PANDINO (CR)	n. 1554/98
BELLOMETTI	ARMANDO	06/02/51	GUSSAGO (BS)	n. 11620/02
BELOTTI	LUCIANO	01/07/57	MALEGNO (BS)	n. 16738/01
BELOTTI	RICCARDO	01/01/73	RANICA (BG)	n. 9314/05
BENAGLIA	GIOVANNI	31/01/52	SALÒ (BS)	n. 4627/97
BENEDETTI	MASSIMILIANO	25/06/68	BRESCIA	n. 1462/00
BENNATI	NICOLA	11/12/65	MILANO	n. 26/99
BENZONI	PAOLO	23/02/67	MALGRATE (LC)	n. 22834/03
BERGANTIN	ALESSANDRO	17/04/70	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 527/06
BERNARDINELLO	STEFANO	14/03/72	PREGNANA MILANESE (MI)	n. 16749/01
BERNARDONI	FABRIZIO	11/12/71	POGGIO RUSCO (MN)	n. 3872/07
BERNASCONI	CRISTIANA	27/10/68	ALBAVILLA (CO)	n. 1493/00
BERNASCONI	ETTORE	06/12/65	SARONNO (VA)	n. 4662/97
BERSANI	GIORGIO	27/06/52	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 3871/98
BERTI	FILIPPO	18/05/54	MILANO	n. 10353/03
BERTO	AMERIGO	17/03/56	MANTOVA	n. 6586/06
BERTOCCHI	CLAUDIO	16/12/55	PONTOGLIO (BS)	n. 2581/97
BERTOGLIO	STEFANO	08/02/75	BRESCIA	n. 10360/03
BERTOLONI	OSCAR	06/08/68	TRAVAGLIATO (BS)	n. 2686/99
BESSEGHINI	GIORGIO	06/10/68	APPIANO GENTILE (CO)	n. 1475/00
BETTARI	ROBERTO	17/06/60	CARPENEDOLO (BS)	n. 3850/98
BETTINELLI	FULVIO	09/12/62	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 5296/97
BETTONI	LUIGI	23/09/57	BIENNO (BS)	n. 23/99
BETTONI	LUIGI	09/06/62	ISEO (BS)	n. 1487/00
BETTONI	CARLO	24/07/66	BERGAMO	n. 554/06
BIACCHI	DARIA	17/01/78	CARUGATE (MI)	n. 14067/06
BIANCHI	MARCO	10/06/75	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 10347/03
BIANZALE	CARLO ANTONIO	17/11/61	BESANA BRIANZA (MI)	n. 1548/98
BIGGI	RAFFAELLA	01/01/72	BRESCIA	n. 534/06
BIGIOGGERO	ALESSANDRO	11/03/57	MONZA (MI)	n. 521/06
BINA	STEFANO	24/06/63	CASTELLETTO DI BRANDUZZO (PV)	n. 3872/07
BINI	MARCO	15/06/73	LEGGIUNO (VA)	n. 6586/06
BINOTTI	ATTILIO	09/04/61	PAVIA	n. 2816/99
BIONDI	GRAZIANO	23/10/62	CELLATICA (BS)	n. 1491/98
BISCEGLIE	ALESSANDRO	17/10/75	MILANO	n. 533/06
BOCCELLARI	ISABELLA	17/04/66	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 10582/03
BOCCHI	CARLO	02/02/69	SERMIDE (MN)	n. 22824/03
BOFFI	GIUSEPPE	17/07/73	GIUSSANO (MI)	n. 2235/97
BOGARELLI	PAOLO	20/09/68	MONZA (MI)	n. 10350/03
BOLDRINI	ANGELO	13/01/57	ROBECCHETTO C. INDUNO (MI)	n. 2819/99
BOLOGNINI	LAURA	02/08/76	BERGAMO	n. 6586/06
BONERA	ANDREA	29/09/50	BRESCIA	n. 18187/00
BONFANTE	MARCO	11/10/67	CURTATONE (MN)	n. 204/05
BONFANTI	ANDREA	08/07/77	ERBA (CO)	n. 14067/06
BONNAURE	CORINNE	06/04/65	CASTANO PRIMO (MI)	n. 85/99
BONTEMPI	PIETRO	22/05/43	BRESCIA	n. 3872/98
BORGHI	MATTEO	25/11/76	SENAGO (MI)	n. 564/06
BORGOGNONI	MAURIZIO	27/08/66	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 16742/01
BORGONOVO	MORENA	18/10/61	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 14067/06
BORSELLI	STEFANO	21/12/58	CORSICO (MI)	n. 3845/98
BOSINI	MORALDO	16/02/55	PAVIA	n. 9312/05

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
BOSIO	CRISTINA	02/03/63	PAVIA	n. 22814/03
BOSSI	AMBROGIO	01/08/62	SAMARATE (VA)	n. 2814/99
BOTTAZZI	CLAUDIO	11/09/51	SAN BENEDETTO PO (MN)	n. 545/98
BOTTURA	ELENA	14/01/61	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 6586/06
BOZZINI	MANUELA	16/09/69	SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)	n. 3872/07
BRAGA	GIANFRANCO	16/06/49	BRESCIA	n. 1597/98
BRANCA	GIANCARLO	02/04/45	BUCCINASCO (MI)	n. 1476/00
BRAVETTI	ELENA	22/02/64	GALLARATE (VA)	n. 4647/97
BRESCIA	ANTONIO	28/06/41	LEGNANO (MI)	n. 16747/01
BREVI	GIANPIETRO	12/01/60	SEREGNO (MI)	n. 6586/06
BREVIARIO	ANDREA	26/02/76	SERiate (BG)	n. 10582/04
BRION	GABRIELE	17/01/70	MILANO	n. 43/03
BRIOSCHI	DOMENICO ANTONIO	04/02/54	SESTO S. GIOVANNI (MI)	n. 3855/98
BROCAJOLI	VIRGINIO	19/08/63	MARCARIA (MN)	n. 6586/06
BRUGOLA	MARCELLO	21/12/57	LISSONE (MI)	n. 3869/98
BRUSA	FABIO	01/12/63	MILANO	n. 2698/99
BRUSAMENTO	ROBERTO	27/01/58	CABIATE (CO)	n. 19/99
BRUSONI	CLAUDIA	12/08/78	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 517/06
BUCCIARELLI	DARIO	21/09/54	SEGRATE (MI)	n. 10/99
BUSSO	SERGIO	24/11/59	MONZA (MI)	n. 4103/98
BUZZI	FABIO	10/11/66	LECCO	n. 4632/97
CABASSI	LIONELLO	09/11/61	CASTEGNATO (BS)	n. 1549/98
CACIA	AMBROGIO	11/01/73	LEGNANO (MI)	n. 16743/01
CAGIA	DOMENICO	04/05/44	MANTOVA	n. 3863/98
CAIRONI	ROBERTO	29/05/53	SIZIANO (PV)	n. 2477/97
CAJA	SERENA	24/07/74	MILANO	n. 9302/95
CALABRESE	ANTONIO	04/08/65	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 14067/06
CALDARELLI	RENATO	26/11/62	BERGAMO	n. 16748/01
CALDERONI	WALTER	22/05/38	GERMIGNAGA (VA)	n. 546/98
CALEGARI	VIRNA	16/08/66	LECCO	n. 29/99
CALLEGARI	LUCA	18/09/69	MILANO	n. 2693/99
CALVI	MATTEO	13/10/68	LECCO	n. 3872/07
CAMMARDELLA	GIULIA	22/06/71	MILANO	n. 6586/06
CAMPAGNOLI	ROBERTO	13/11/61	MILANO	n. 2484/97
CAMPOLONGO	GIORGIO	06/04/42	MILANO	n. 18186/00
CAMUSSI	MARCO FILIPPO	27/05/63	MILANO	n. 2481/97
CANINI	GAETANO	24/09/58	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 5/99
CAPPELLETTI	ERNESTO	01/11/65	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 25/99
CAPPELLETTI	EUGENIO	03/05/52	MONZA (MI)	n. 1626/01
CAPPELLI	ANTONIO	13/11/43	MANTOVA	n. 10615/04
CAPPONI	GIANFRANCO	18/05/41	MILANO	n. 2681/99
CAPRA	EMILIO	02/07/80	BUSNAGO (MI)	n. 3872/07
CAPRETTI	ANGELANTONIO	24/03/60	BRESCIA	n. 2582/97
CAPRIO	LUCIANO	29/10/65	MILANO	n. 3872/07
CAPRIOLI	ELENA	13/01/75	OLGIATE OLONA (VA)	n. 14067/06
CARBONE	MASSIMO	24/07/62	PONTE LAMBRO (CO)	n. 108/99
CARBONE	FERNANDO	23/10/76	MILANO	n. 22808/03
CARELLI	GIANPAOLO	10/03/63	CREMA (CR)	n. 3872/07
CARINI	EMANUELE	24/04/70	VOGHERA (PV)	n. 1467/00
CARINI	LUIGI	11/03/45	VOGHERA (PV)	n. 2682/99
CARLI	PAOLA	13/12/76	STAGNO LOMBARDO (CR)	n. 3872/07
CARNINI	SERGIO	09/03/42	COMO	n. 1469/00
CAROLLO	PAOLO	14/07/73	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 6586/06
CARRARA	FABIO	15/11/65	GHEDI (BS)	n. 4653/97
CARRERA	MAURIZIO	12/09/68	TRUCCAZZANO (MI)	n. 1484/00
CASARI	MASSIMO	26/10/60	BERGAMO	n. 2691/99

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
CASAZZA	MAURIZIO	20/09/55	BRUGHERIO (MI)	n. 22825/03
CASIRAGHI	VITTORIO	25/08/55	BESANA IN BRIANZA (MI)	n. 96/99
CASOTTO	GIANNI	19/01/43	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 4663/97
CASTAGNA	MASSIMO	18/11/59	SONDRIO	n. 18204/00
CASTELLI	ROBERTO	12/07/46	ABBADIA LARIANA (LC)	n. 2250/97
CATI	ADRIANO	17/07/60	INZAGO (MI)	n. 2697/99
CATTANEO	CARLO	20/12/40	BERGAMO	n. 22/99
CATTANEO	DANIELE	23/04/35	TORRE DE' ROVERI (BG)	n. 18/99
CATTANEO	GUIDO	13/12/48	BERGAMO	n. 2479/97
CATTANEO	MARCO	31/08/72	ROVELLASCA (CO)	n. 1627/01
CATTANI	LUCIA	19/01/75	LODI	n. 543/06
CATTELAN	EZIO	06/08/62	RHO (MI)	n. 561/98
CATTORINI	PAOLO	30/03/43	MILANO	n. 232/05
CELLA	SIMONE	16/01/67	SAREZZO (BS)	n. 10592/04
CERIOLI	DANILO	11/03/56	OFFANENGO (CR)	n. 1551/98
CERIOTTI	FLAVIO	18/09/51	MAGENTA (MI)	n. 11619/02
CERUTTI	PAOLO	16/01/59	MILANO	n. 10619/04
CERVI	AGOSTINO	04/11/72	CREMONA	n. 2475/97
CESTER	ACHILLE	29/04/60	RIVANAZZANO (PV)	n. 3872/07
CEVASCO	IVANO	07/01/46	MILANO	n. 1593/98
CHESSA	LORENZO	25/04/75	MILANO	n. 540/06
CHIAPPA	CLAUDIO	20/08/62	CREMONA	n. 27/99
CHIARAVALLOTI	RUGGERO	21/08/72	MILANO	n. 10344/03
CHIESA	CORRADO	26/12/52	VARESE	n. 10618/04
CHIODI	VIRNA	28/08/76	RHO (MI)	n. 3872/07
CIAMPOLI	ENRICO	22/08/57	GALLARATE (VA)	n. 2807/99
CICALA	GIANFRANCO	01/02/47	BASCAPÈ (PV)	n. 1460/00
CICALA	LANFRANCO	17/07/49	MILANO	n. 32173/01
CICERO	PAOLO	12/10/55	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 537/06
CIGOLINI	GIANLUIGI	19/05/62	PAVONE MELLA (BS)	n. 2564/97
CINGOLANI	SERGIO	26/03/57	MILANO	n. 2803/99
CIOCCA	ANGELO	28/06/75	SAN GENESIO ED UNITI (PV)	n. 9311/05
CIOCCARELLI	SERGIO	18/01/64	APRICA (SO)	n. 22832/03
CLAUS	ELISABETTA	11/08/73	MORTARA (PV)	n. 14067/06
COLINI	LAURA	12/02/75	DOVERA (CR)	n. 14067/06
COLOMBO	ANTONIO	13/05/58	CANONICA D'ADDA (BG)	n. 3859/98
COLOMBO	ERNESTO	11/04/45	MILANO	n. 1483/00
COLOMBO	CLAUDIO	07/07/77	VITTUONE (MI)	n. 549/06
COMANDÙ	GIAMPAOLO	30/01/58	POGLIANO MILANESE (MI)	n. 2574/97
COMINCINI	CLAUDIO	02/06/61	BRESCIA	n. 541/98
COMINI	ROBERTO	15/03/59	MILANO	n. 16719/01
COMINI	DARIO	24/07/62	MANDELLO DEL LARIO (LC)	n. 32174/01
COMIZZOLI	ILEANO	09/06/47	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 10607/04
COMPARETTO	SALVATORE	01/02/68	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 11617/02
CONFALONIERI	ANNAMARIA	19/05/68	MONZA (MI)	n. 1458/00
CONSONNI	NATALE	25/06/52	CARUGO (CO)	n. 89/99
CONSORTI	LUANA	20/09/74	BOLGARE (BG)	n. 6586/06
CONTE	SERGIO	23/12/56	MANTOVA	n. 14067/06
CONTINANZA	TORUCCI	22/07/46	ERBA (CO)	n. 2299/97
COPPOLA	LUIGI	05/10/53	PAVIA	n. 2805/99
COPPOLECCHIA	ALESSANDRO	23/01/76	VENEGONO INFERIORE (VA)	n. 14067/06
CORBANI	CHRISTIAN	31/07/75	VANZAGHELLO (MI)	n. 14067/06
CORBETTA	MAURIZIO	23/02/58	CADORAGO (CO)	n. 18199/00
CORNA	LUIGI	01/05/67	MAPELLO (BG)	n. 16726/01
CORNACCHIA	LUIGI	06/07/76	GHEDI (BS)	n. 42/03
CORTELEZZI	FABIO	11/05/70	FENEGRÒ (CO)	n. 41/03

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
COSTA	CLAUDIO	07/05/77	SETTALA (MI)	n. 550/06
COTTICA	LAURA	17/04/66	CASTELVERDE (CR)	n. 6586/06
CREMASCHINI	GIACOMO	31/08/51	REMEDELLO (BS)	n. 219/05
CREMONESI	FULVIO	17/11/59	OFFANENGO (CR)	n. 1585/98
CREPALDI	GIUSEPPE	09/05/55	VIGNATE (MI)	n. 22804/03
CRESPI	ADELIO	11/09/50	BUSTO GAROLFO (MI)	n. 533/98
CRIPPA	GEROLAMO	07/03/47	BERGAMO	n. 550/98
CRIPPA	ELENA	27/01/66	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 2567/97
CRISPINO	MARIO	07/09/44	SARONNO (VA)	n. 95/99
CRISTIANI	PAOLA	11/06/66	PROVAGLIO D'ISEO	n. 1457/00
CRIVELLI	SILVIA	07/04/76	BRONI (PV)	n. 9305/05
CROTTI	CLAUDIO	27/06/57	BAGNOLO CREMASCO (CR)	n. 2580/97
CROTTI	ROBERTO	01/06/61	BOFFALORA S/TICINO (MI)	n. 90/99
CUCCHI	MASSIMO PRIMO	26/05/62	BERGAMO	n. 10352/03
DACREMA	PATRIZIO	17/07/69	SAN DAMIANO AL COLLE (PV)	n. 32180/01
DAL ZOTTO	MARCO	27/05/62	MALNATE (VA)	n. 1569/98
DAMIANO	CARMINE FRANCESCO	15/09/59	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 3842/98
DANZI	BASILIO	08/04/62	BRIOSCO (MI)	n. 88/99
DASTI	GIUSEPPE	06/01/62	VAIANO CREMASCO (CR)	n. 3868/98
D'AVANZO	GABRIELLA	27/02/72	MILANO	n. 40/03
DE BENEDETTO	SERGIO	01/07/62	COMO	n. 3857/98
DE BERNARDI VALSERRA	GIUSEPPE	11/08/44	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2466/97
DE CAPITANI	DANTE	10/10/58	PESCATO (LC)	n. 3847/98
DE GIORGI	ANDREA ALESSANDRO	20/02/67	SARONNO (VA)	n. 32179/01
DE POLZER	FOLCO	11/09/42	MILANO	n. 4666/97
DE POLZER	JACOPO	18/06/73	MILANO	n. 1629/01
DE PONTI	EGIDIO	02/11/67	CERIANO LAGHETTO (MI)	n. 10596/04
DEBERNARDI	ANDREA	11/07/66	OSNAGO (LC)	n. 18207/00
DEFORZA	PAOLO	14/09/73	MILANO	n. 6586/06
DELL'ORO	MAURIZIO	07/10/55	ERBA (CO)	n. 107/99
DENTI	DANIELE	22/07/50	BRESCIA	n. 2245/97
DEPAOLI	ANNALISA	25/12/70	PAVIA	n. 16727/01
DEPONTI	FAUSTO ANTONIO	03/03/62	TREVIGLIO (BG)	n. 16725/01
DI FELICE	MASSIMO	15/02/52	MILANO	n. 2572/97
DIONIGI	CLARA	24/08/73	BUSTO GAROLFO (MI)	n. 22845/03
DIOTTI	MARIO	03/04/67	LISSONE (MI)	n. 9295/05
DONATI	LUIGI ENRICO	09/07/56	SETTALA (MI)	n. 3852/98
DONATI	ANTONELLA	31/05/63	BERGAMO	n. 1578/98
ERBA	ALCIDE	22/11/51	VILLASANTA (MI)	n. 2565/97
FACCHINETTI	SERGIO MARINO	15/09/64	INZAGO (MI)	n. 1595/98
FALCIASECCA	LUCIANO	19/07/46	ORSENIGO (CO)	n. 551/98
FANELLI	TIZIANO	12/01/61	ISORELLA (BS)	n. 6586/06
FANTI	QUINTINO ANGELO	04/05/57	CASATENOVO (LC)	n. 2812/99
FANTI	ANGELO	16/09/61	CASATENOVO (LC)	n. 2811/99
FANTI	FABRIZIO	24/10/63	CASATENOVO (LC)	n. 4656/97
FARA	MAURO	19/08/50	MILANO	n. 1630/01
FARINA	GIANCARLO	23/08/50	CELLATICA (BS)	n. 2249/97
FAUSTINI	CESARE	28/03/58	PONTOGLIO (BS)	n. 2560/97
FAVA	GIOVANNI	08/05/68	POMPONESCO (MN)	n. 2585/97
FELLINE	DARIO	05/10/64	VIGEVANO (PV)	n. 2238/97
FEOLA	NICOLA FRANCESCO	03/10/79	DESIO (MI)	n. 6586/06
FERRARI	ANTONIO	22/03/57	ARESE (MI)	n. 4634/97
FERRARI	GIULIANO	30/03/49	MANTOVA	n. 1568/98
FERRARI	FRANCESCO	27/01/68	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 581/98
FERRARI	STEFANO	26/02/68	MILANO	n. 2822/99
FERRARI	FABRIZIO	25/02/59	PARATICO (BS)	n. 537/98

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
FERRARI	GIANCARLO	13/06/49	MANERBIO (BS)	n. 207/05
FERRARI	ROBERTO	05/03/51	MANTOVA	n. 531/06
FERRARI	FRANCESCO	14/05/75	BREBBIA (VA)	n. 6586/06
FERRI	GIOVANNI	05/03/64	BERGAMO	n. 2690/99
FIBBIANI	NADIA	22/07/76	VARANO BORGHI (VA)	n. 14067/06
FINAZZI	SEBASTIANO	12/08/70	MARTINENGO (BG)	n. 10610/04
FLORIANI	ATTILIO	17/05/57	BRESCIA	n. 2478/97
FOGLIENI	GISELLA	09/12/56	VARENNA (LC)	n. 30/99
FORMENTI	CHIARA	06/09/77	COMO	n. 10617/04
FOSSATI	FRANCO	05/02/68	MACHERIO (MI)	n. 3122/97
FRANCESCHINELLI	MARIA PATRIZIA	08/10/54	DARFO BOARIO TERME (BS)	n. 4626/97
FRANCESCON	GIULIO	23/08/70	GORLE (BG)	n. 553/06
FRANCO	STEFANO	14/10/69	RANCO (VA)	n. 10343/03
FRIGENI	ANNAMARIA	12/09/73	ALMENNO SAN SALVATORE (BG)	n. 10584/04
FRIGERIO	FRANCESCO	05/01/68	PAVIA	n. 18196/00
FRIGERIO	FABIO	18/02/67	LECCO	n. 11616/02
FRIGHI	ILARIA	19/04/74	MILANO	n. 3872/07
FRIGONI	MASSIMO	24/08/73	MILANO	n. 235/05
FULGENZI	DARIO	26/08/50	NAVE (BS)	n. 1598/98
FUMAGALLI	MICHELE	11/02/48	MILANO	n. 2252/97
FUSCO	SAVERIO	23/03/79	PONTE SAN PIETRO (BG)	n. 10616/04
GAFFURI	MAURIZIO	27/03/57	CANTÙ (CO)	n. 87/99
GAGLIARDI	BRUNO	24/06/50	LEGNANO (MI)	n. 555/98
GALATOLA	EDOARDO	29/12/57	LODI	n. 1553/98
GALBIATI	LUIGI	16/01/56	CARATE BRIANZA (MI)	n. 2251/97
GALBUSERA	EMANUELE	07/09/75	MILANO	n. 14067/06
GALIMBERTI	ENRICO	08/09/64	CASTANO PRIMO (MI)	n. 39/03
GALLI	GIANCARLO	19/05/62	BORGO SAN GIACOMO (BS)	n. 2561/97
GALLI	ISABELLA	17/07/75	PIANCOGNO (BS)	n. 11615/02
GALLI	ENRICO	16/03/54	CASTELSEPRIO (VA)	n. 14067/06
GAMBA	UMBERTO PIETRO	12/04/66	UBIALE CLANEZZO (BG)	n. 3874/98
GAMBINO	ANTONINO	24/06/63	NOVATE MILANESE (MI)	n. 2813/99
GARAVAGLIA	CLAUDIO	12/05/57	SAMARATE (VA)	n. 15/99
GARUFI	SANTO	04/11/49	BERGAMO	n. 233/05
GATTI	CLAUDIO	02/03/45	CASTELLANZA (VA)	n. 4646/97
GATTI	ALESSANDRO	04/01/72	BRESCIA	n. 1474/00
GATTI	MARCO	18/08/80	CASTELLANZA (VA)	n. 14067/06
GELMINI	PIETRO	19/10/49	MILANO	n. 3861/98
GEROLDI	ENRICO	23/05/71	OME (BS)	n. 16718/01
GEROLDI	LUCA	22/10/73	ALFIANELLO (BS)	n. 6586/06
GEROSA	CARLO LUIGI	02/05/64	MONZA (MI)	n. 1468/00
GEROSA	GIUSEPPINA	18/06/68	GALBIATE (LC)	n. 4633/97
GERVASONI	SERGIO	17/02/66	VILLASANTA (MI)	n. 574/98
GERVASONI	BARBARA	12/04/77	MARONE (BS)	n. 14067/06
GHEZZI	GIORGIO	08/04/60	MAPELLO (BG)	n. 1552/98
GHILARDI	CLAUDIO	29/09/48	BERGAMO	n. 2695/99
GHILARDI	ENRICO	13/07/66	BERGAMO	n. 3870/98
GIACOMELLI	FAUSTO	16/09/57	BRENO (BS)	n. 16739/01
GIAMPAOLO	MATTEO	10/11/75	VARESE	n. 14067/06
GIANOLA	PAOLO	24/06/65	BARZANA (BG)	n. 1573/98
GIARDINA	MONICA	29/07/77	PAVIA	n. 542/06
GIBELLINI	SANDRA	02/07/64	BRESCIA	n. 16721/01
GILARDI	PAOLO LORENZO	25/05/48	LURATE CACCIVIO (CO)	n. 98/99
GINO	GIANANDREA MARIA	24/12/55	MILANO	n. 3860/98
GIOACCHINI	GIANCARLO	27/04/50	CASOREZZO (MI)	n. 38/03
GIORGETTI	GIUSEPPE	02/03/41	SAMARATE (VA)	n. 1628/01

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
GIORGI	MARCO	06/06/61	BRESCIA	n. 3846/98
GIOVANNINI	NICOLA	08/04/79	ROMANORE DI BORGOFORTE (MN)	n. 3872/07
GISLON	GIOVANNI MARIA	28/06/38	MILANO	n. 10342/03
GIUSSANI	WLADIMIRO	30/01/50	BURAGO MOLGORA (MI)	n. 3866/98
GIUSSANI	GABRIELE	06/10/78	BURAGO MOLGORA (MI)	n. 22829/03
GOBBI	RENZO	10/05/69	CASTELLETTO DI LENO (BS)	n. 16720/01
GOGLIO	FLAVIO	09/02/56	S. PELLEGRINO T. (BG)	n. 14/99
GOLLIN	ROMANO	19/04/52	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 24/99
GORETTI	MARCO	29/01/55	MANTOVA	n. 11613/02
GORINI	GIANFAUSTO	26/07/53	TREVIOLIO (BG)	n. 2692/99
GOZZI	COSTANTINO	06/07/69	VIADANA (MN)	n. 1631/01
GRASSI	PAOLO	19/02/51	BRESCIA	n. 1455/00
GRAVELLONI	MICHELE	16/01/67	BASTIDA PANCARANA (PV)	n. 1633/01
GRIMALDI	PAOLO	27/07/65	SERIATE (BG)	n. 2578/97
GRIMALDI	PAOLO	11/11/67	MELZO (MI)	n. 32171/01
GRIMOLDI	GIORGIO	04/08/47	SEDRIANO (MI)	n. 16/99
GRITTI	ALMA	30/06/46	LODI	n. 5119/97
GUAGLIO	DAVIDE	24/09/65	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 10340/03
GUALDI	IVAN	07/08/69	CHIARI (BS)	n. 32181/01
GUARISO	MATTEO	27/05/67	MEZZAGO (MI)	n. 2473/97
GUARNERI	GIANNI	06/02/69	CORTE DE' FRATI (CR)	n. 7/99
GUAZZOTTI	MASSIMO	30/01/53	ANGERA (VA)	n. 4643/97
GUFFANTI	OLIVIERO	02/04/65	FENEGRÒ (CO)	n. 4642/97
GUIZZARDI	FABIO	22/02/64	MANTOVA	n. 1556/98
IANNUCCI	ARMANDO	09/10/51	MEDA (MI)	n. 6586/06
ILIASICH	CORRADO	01/05/49	PONTE SAN PIETRO (BG)	n. 14067/06
IMPERATORI	ENRICO	20/06/69	BRESCIA	n. 3873/98
INVERNIZZI	SIMONA	09/09/65	SESTO S. GIOVANNI (MI)	n. 1599/98
INVERNIZZI	CHIARA MARIA	07/03/78	MILANO	n. 552/06
INVERSINI	GIULIANO	16/02/48	BARASSO (VA)	n. 3123/97
IOELE	ALESSANDRO	21/04/76	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 10594/04
IUS	PAOLO	25/06/62	NOVA MILANESE (MI)	n. 18206/00
KIRN	MARIA CAROLINA	23/02/70	RHO (MI)	n. 3872/07
LA RUSSA	ANGELO	15/07/54	DESIO (MI)	n. 1550/98
LA VIOLA	MARCO GAETANO	23/08/59	SARONNO (VA)	n. 10611/04
LADU	ANTONIO	31/08/49	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1570/98
LAGRINI	LUCA	14/07/63	ALBAIRATE (MI)	n. 9/99
LAMARI	MARIANO	09/09/58	BRESCIA	n. 11612/02
LANCIANO	MAURO	20/11/53	CASTEL MELLA (BS)	n. 3872/07
LANFREDI	LUCA	22/11/64	BRESCIA	n. 2583/97
LARDERA	FRANCO	01/06/59	PAVIA	n. 1465/00
LASCIOLI	DOMIZIANO	23/05/57	BOARIO TERME (BS)	n. 2696/99
LAZZARI	MASSIMO	27/08/70	SARNICO (BG)	n. 6586/06
LELA	ROBERTO	01/05/73	GARDA DI SONICO (BS)	n. 18203/00
LELA	FABRIZIO	01/02/68	SAREZZO (BS)	n. 10604/04
LENZI	GIANLUCA	07/09/42	LECCO	n. 1477/00
LICCIARDI	OSVALDO	10/05/52	RHO (MI)	n. 3853/98
LOCATELLI	MASSIMO	11/04/59	BERGAMO	n. 10583/04
LODA	ALESSANDRO	10/08/62	CREMONA	n. 2563/97
LODI RIZZINI	DAVIDE	29/05/78	CAPIAGO INTIMIANO (CO)	n. 10605/04
LOMBARDI	LAURA	09/03/77	BRESCIA	n. 6586/06
LOMBARDI	STEFANO	23/02/70	PREVALLE (BS)	n. 3872/07
LONARDI	CLAUDIO	17/03/56	OSTIGLIA (MN)	n. 10614/04
LOPOPOLO	FRANCESCO	23/12/56	CREMA (CR)	n. 4629/97
LOTTI	PAOLO	29/11/65	POGGIO RUSCO (MN)	n. 16740/01
LUBRINI	PATRIZIO	22/06/61	ZOGNO (BG)	n. 2243/97

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
LUBRINI	GIANFRANCO	28/12/76	GROMO (BG)	n. 22816/03
LUCCHESE	MAURO	06/02/48	BRESCIA	n. 4638/97
LUDRINI	NICOLA	15/10/69	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 525/06
LUINETTI	DANIELE	11/05/75	CESATE (MI)	n. 10606/04
LUNGHY	DANIELA	21/02/76	CREMA (CR)	n. 14067/06
LUPINI	ANGELO	05/08/48	VANZAGO (MI)	n. 1594/98
LUVRANO	GIUSEPPE	01/07/62	COMO	n. 18201/00
LUZZANA	STEFANIA	28/11/74	ZANICA (BG)	n. 18200/00
MACCHI	VITTORINO	03/10/48	MILANO	n. 21/99
MAFFEZZOLI	UMBERTO	15/03/54	MANTOVA	n. 10339/03
MAGGI	ALESSIO	10/04/68	LECCO	n. 14067/06
MAGGI	PAOLA	08/11/59	LISSONE (MI)	n. 3872/07
MAGGIONI	PAOLO	19/05/63	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)	n. 3872/07
MAGGIORI	SERGIO VITTORIO	06/12/56	MILANO	n. 2468/97
MAINARDI	PIERANGELO	29/05/47	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 1637/01
MAIORANO	FRANCESCO	29/08/60	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 2577/97
MAJANDI	GIANPIERO	09/02/63	PADERNO PONCHIELLI (CR)	n. 1464/00
MAMMI	SERGIO	31/05/48	ARCISATE (VA)	n. 10349/03
MANFRON	ADRIANO	24/01/64	CABIATE (CO)	n. 2236/97
MANNINO	FRANCESCO	12/03/70	LOVERE (BG)	n. 32172/01
MANZONI	VALERIO	22/06/64	MARMIROLO (MN)	n. 4636/97
MAPELLI	MARCO ETTORE	04/05/56	CASSANO D'ADDA (MI)	n. 1635/01
MARCHESANI	SERGIO	24/11/57	NERVIANO (MI)	n. 543/98
MARCHETTI	GIORDANO	15/05/55	CERNUSCO S. NAVIGLIO (MI)	n. 3867/98
MARCHIONE	MAURO	14/11/65	MILANO	n. 9320/05
MARELLA	MASSIMO	01/09/69	PALAZZOLO S/O. (BS)	n. 11611/02
MARGOLA	ALFREDO	01/11/42	BRESCIA	n. 4635/97
MARIANI	FRANCESCA	21/12/73	CAPRIATE S. GERVASIO (BG)	n. 9291/05
MARINI	ROSANNA	20/07/68	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 4628/97
MARSETTI	ERNESTO DIEGO	21/05/63	BERGAMO	n. 22822/03
MARTINELLI	ROBERTO	22/08/67	BRENO (BS)	n. 3872/07
MARTINI	RAOUL	09/10/49	MILANO	n. 2810/99
MARVEGGIO	BRUNO	22/05/73	SONDRIO	n. 32178/01
MARZORATI	DUILIO	28/02/45	MILANO	n. 86/99
MARZORATI	CRISTIANO	17/04/76	MILANO	n. 240/05
MASCARETTI	LAURA	17/10/72	BOLLATE (MI)	n. 22803/03
MASELLI	ANTONIO	11/10/62	MILANO	n. 2688/99
MASPES	PIETRO	14/07/71	SONDRIO	n. 36/03
MASSARA	CARLA ISELLA	13/06/49	BRONI (PV)	n. 2469/97
MASSERONI	RINO	31/01/48	RHO (MI)	n. 3872/07
MASSOBRIO	DARIA	03/03/71	SIRMIONE (BS)	n. 32169/01
MASSOLETTI	ELENA	23/08/78	LOVERE (BG)	n. 14067/06
MAUCERI	VINCENZO	05/02/50	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 2823/99
MAURI	PAOLO	14/08/68	MARIANO COMENSE (CO)	n. 1638/01
MAURI	ALBERTO	09/10/61	CORREZZANA (MI)	n. 6586/06
MAVARO	DOMENICO	12/05/46	SARNICO (BG)	n. 10359/03
MAVIO	GABRIELE	20/01/76	CORTEOLONA (PV)	n. 1639/01
MEDA	MIRELLA	15/02/65	NOSATE (MI)	n. 2570/97
MEDA	VALTER	14/03/72	DESIO (MI)	n. 209/05
MEDOLAGO ALBANI	PIETRO	23/02/47	MEDOLAGO (BG)	n. 6586/06
MEGAZZINI	CHIARA	12/04/73	BRESSANA BOTTARONE (PV)	n. 14067/06
MELI	VINCENZO	23/12/56	BESANA BRIANZA (MI)	n. 10341/03
MELILLO	CLAUDIO	14/08/62	LOVERE (BG)	n. 2474/97
MELLI	MATTEO	10/03/74	GONZAGA (MN)	n. 236/05
MERCADANTE	FRANCESCO	18/07/56	COMO	n. 12/99
MERCATELLI	MASSIMILIANO	20/01/74	MANTOVA	n. 538/06

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
MERLOTTI	ALBERTO	10/12/50	LEGNANO (MI)	n. 3858/98
MEROLA	GUIDO	25/12/39	BERGAMO	n. 1640/01
MERONI	LAMBERTO	04/06/42	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1587/98
MIDALI	GIANLUCA	13/12/67	BERGAMO	n. 11610/02
MILANI	LUCIANO	03/02/56	SAREZZO (BS)	n. 2247/97
MIRIELLO	COSTANTINO	07/09/64	UBOLDO (VA)	n. 6/99
MISSINEO	FRANCESCA	27/03/67	CERTOSA DI PAVIA (PV)	n. 1472/00
MOI	MASSIMO	14/07/73	SETTIMO MILANESE (MI)	n. 14067/06
MOIOLI	ANDREA	06/03/53	CIVIDATE AL PIANO	n. 2684/99
MOMBELLI	MARIANO	28/06/58	CHIARI (BS)	n. 18195/00
MOMBRINI	FERMO ANTONIO	28/11/77	CARAVAGGIO (BG)	n. 541/06
MONDELLI	MARIO	02/02/37	MILANO	n. 11/99
MONDELLI	MASSIMO	23/11/69	MILANO	n. 10345/03
MONTAGNA	ENZO	28/02/62	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 1641/01
MONTI	ANGELO	07/07/66	SERiate (BG)	n. 16741/01
MONTI	FEDERICO	19/06/63	LECCO	n. 2248/97
MONTI	STEFANO	30/04/76	VERCURAGO (LC)	n. 6586/06
MONZINI	ANDREA	26/07/73	SARONNO (VA)	n. 6586/06
MOR	ANDREA	04/05/67	CIGOLE (BS)	n. 223/05
MORANDI	SERGIO	15/02/68	PONTE NOSSA (BG)	n. 91/99
MORETTI	CESARE	13/04/30	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 1572/98
MORETTI	ENRICO	08/10/64	MILANO	n. 22809/03
MORETTI	ENRICO	03/09/42	BERGAMO	n. 6586/06
MORINI	GIORGIO	01/03/53	BASIANO (MI)	n. 8/99
MORLACCHI	MASSIMO	21/05/57	PARABIAGO (MI)	n. 2808/99
MORSELLI	ENRICA	02/03/77	OSTIGLIA (MN)	n. 503/06
MOSCA	MARCO	01/03/75	LECCO	n. 9315/05
MOSCATELLI	STEFANO	20/01/61	CANTÙ (CO)	n. 3124/97
MOSCHIONI	GIOVANNI	11/11/69	COMO	n. 549/98
MOSCHIONI	UBALDO	09/12/38	COMO	n. 2480/97
MOSCHIONI	PIETRO	30/04/74	COMO	n. 237/05
MOTTA	LUIGI	13/11/70	CANTÙ (CO)	n. 234/05
MOTTA	MATTEO	16/11/70	CALVIGNASCO (MI)	n. 3872/07
MURA	DANIELA	01/11/46	MONZA (MI)	n. 1470/00
MURGIONI	MASSIMO	26/11/73	VERDERIO SUPERIORE (LC)	n. 2689/99
MURGIONI	FRANCO	20/12/53	CORNAREDO (MI)	n. 32177/01
MUSETTI	ALBERTO	12/08/42	MILANO	n. 16744/01
MUSSIN	MAURO	22/06/65	MILANO	n. 542/98
MUTTI	FILIPPO	06/07/57	BRESCIA	n. 2470/97
NAVA	FLAVIO	04/05/56	COLOGNO MONZESE (MI)	n. 3844/98
NAVA	PAOLO GIOVANNI	24/12/67	CURNO (BG)	n. 1642/01
NAVARINI	FAUSTO	10/10/62	MILANO	n. 10361/03
NEGRI	FRANCO	23/11/39	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 580/98
NESI	NICOLA	18/08/40	BRESCIA	n. 1473/00
NICÒ	FRANCO ALBERTO	28/07/65	ISPRA (VA)	n. 18188/00
NICOLI	BATTISTA	08/06/52	MOZZANICA (BG)	n. 2579/97
NICOLI	ROBERTO	30/12/75	SORESINA (CR)	n. 9293/05
NICOLOSO	MARINO	04/06/42	MILANO	n. 531/98
NICOLOSO	FEDERICO	11/11/69	MILANO	n. 37/03
NOCCHIERO	MARIO	28/05/75	BRESCIA	n. 35/03
NOLLI	MARA	13/09/75	CASTELIDONE (CR)	n. 9310/05
NOTARISTEFANO	ROBERTA	04/05/74	CASTENEDOLO (BS)	n. 9284/05
NOVO	SAMANTHA	06/11/69	LIMBIATE (MI)	n. 83/99
NOVO	MARIO	13/05/45	SARONNO (VA)	n. 4102/98
OBERTI	ROMEO	18/03/56	BERGAMO	n. 1643/01
OGLIARI	IVANO MASSIMO	25/11/68	TREVIGLIO (BG)	n. 34/03

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
OLDANI	RICCARDO	27/04/72	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 14067/06
OLIVIERI	MARCO	26/04/66	MILANO	n. 2820/99
ORLINI	ROBERTO	03/06/67	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 14067/06
ORSINI	VITTORIO	04/07/55	BERGAMO	n. 1463/00
ORSINI	SILVANO	10/03/50	CUSANO MILANINO (MI)	n. 33/03
PADOVANI	STEFANIA	25/07/73	ASOLA (MN)	n. 11608/02
PAGANINI	ROBERTO	25/04/73	INVERUNO (MI)	n. 18190/00
PAGGI	FRANCO	20/09/48	VARESE	n. 2476/97
PAGGI	FRANCO	12/02/61	CHIAVENNA (SO)	n. 4630/97
PAGNONI	ANDREA	26/11/75	MONZA (MI)	n. 10587/04
PAGNONI	FABIO	12/01/76	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 556/06
PAINI	DARIO	29/08/71	CASCIAGO (VA)	n. 224/05
PALA	MAURO	21/06/74	LALLIO (BG)	n. 14067/06
PALAZZO	FRANCESCO	20/07/45	COMO	n. 16717/01
PALLADINI	DAVIDE	26/05/68	PAULLO (MI)	n. 92/99
PALTINERI	LUCA	17/06/67	CORBETTA (MI)	n. 2482/97
PANI	FRANCESCO	22/07/55	GORLA MINORE (VA)	n. 1454/00
PANI	RICCARDO	24/08/73	LOCATE DI TRIULZI (MI)	n. 548/06
PANZERI	ALBERTO	28/11/58	OLGINATE (LC)	n. 576/98
PANZERI	PAOLO	02/08/58	BERGAMO	n. 1592/98
PANZERI	ALESSANDRO	13/10/79	NOVATE MILANESE (MI)	n. 14067/06
PAPINI	ATTILIO	23/12/44	VILLA D'ADDA (BG)	n. 9316/05
PARATI	LINDA	23/08/74	CREMA (CR)	n. 10598/04
PARISI	MARCO	29/09/64	BRESSO (MI)	n. 4659/97
PARISI	LUCIANO	13/11/76	BRESSO (MI)	n. 11607/02
PARISI	ALBERTO	22/05/70	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 532/06
PARMA	PAOLO	29/06/63	VIRGILIO (MN)	n. 11606/02
PAROLO	DAVIDE	12/08/72	GALLARATE (VA)	n. 558/06
PASINI	SIRO ANTONIO	20/01/57	GARLASCO (PV)	n. 1644/01
PASQUINI	PAOLA	26/04/66	MILANO	n. 1481/00
PASTA	ELISABETTA	18/02/67	GALLARATE (VA)	n. 11621/02
PATERLINI	RICCARDO	12/03/70	BROZZO V.T. (BS)	n. 1456/00
PAVESI	DAVIDE	09/09/73	MILANO	n. 1645/01
PÈ	PIETRO	22/01/52	LENO (BS)	n. 2821/99
PEDRETTI	ALESSANDRO	23/01/75	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 22806/03
PELLEGRINI	EMANUELE	12/06/51	ROZZANO (MI)	n. 14067/06
PELLEGRINO	CARLO	13/01/59	SONDRIO	n. 563/98
PELLERINO	GABRIELE	04/09/74	PASSIRANO (BS)	n. 3872/07
PENATI	GIORGIO	26/05/51	CANTÙ (CO)	n. 2242/97
PENNACCHIO	ALESSANDRO	07/05/69	MILANO	n. 10585/04
PEREGO	FRANCESCO	12/07/47	MERATE (LC)	n. 2584/97
PEROSI	GIOVANNI	14/10/76	MELZO (MI)	n. 10581/04
PEZZOLI	PAOLO	04/05/49	PEDRENGO (BG)	n. 1596/98
PEZZONI	LUIGI	21/10/60	FILIGHERA (PV)	n. 231/05
PEZZOTTA	FABIO	06/09/52	NEMBRO (BG)	n. 1450/00
PIANA	EDOARDO	13/10/70	VILLA CARCINA (BS)	n. 2818/99
PIAZZA	EZIO	04/03/55	TRIUGGIO (MI)	n. 2483/97
PINDILLI	DOMENICO	19/09/52	NOVA MILANESE (MI)	n. 82/99
PISONI	GIANFRANCO	15/03/50	CASTANO PRIMO (MI)	n. 20/99
PIURI	MARIO GREGORIO	28/03/75	CERIANO LAGHETTO (MI)	n. 6586/06
PIZZAMIGLIO	PAOLO	10/01/37	CREMONA	n. 557/98
PIZZO	VITO	21/09/50	CANEGRATE (MI)	n. 1565/98
POIATTI	GIAN MARIO	20/05/52	LOVERE (BG)	n. 2472/97
POJANI	FABRIZIO	28/05/65	LODI	n. 515/06
PORELLI	GIANCARLO	30/10/73	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 14067/06
PORTA	ALBERTO	02/06/61	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 579/98

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
PORTA	MARCO	22/03/46	COMO	n. 11624/02
POZZI	ANNA	04/02/57	LECCO	n. 570/98
POZZI	VALERIA	14/12/60	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 2240/97
PRADA	MARCO	25/08/73	FINO MORNASCO (CO)	n. 560/06
PRADA	MAURO	15/11/78	CASALPUSTERLENGO (LO)	n. 6586/06
PRIVITERA	AGATINO	09/08/51	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 4660/97
QUATRINI	SILVIA	30/01/70	PAVIA	n. 10609/04
RABBOLINI	ERMANN0	16/11/51	LEGNANO (MI)	n. 2471/97
RACO	VINCENZO	04/07/46	PISOGNE (BS)	n. 538/98
RAIMONDI	MARCO GIOVANNI	05/06/64	ARCORE (MI)	n. 99/99
RAIMONDI	PAOLO	27/02/68	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 1646/01
RAIMONDI	BRUNO	08/06/72	COLOGNO AL SERIO (BG)	n. 10599/04
RAMETTA	MARCO PIETRO	29/09/76	MILANO	n. 3872/07
RANERI	PIERCARLO	04/08/67	LISSONE (MI)	n. 2683/99
RAPAZZINI	GERARDO FEDERICO	25/05/49	LESMO (MI)	n. 4106/98
RAVELLI	PAOLO	20/04/69	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 3872/07
RAVIZZA	LORENZO	13/10/77	VAILATE (CR)	n. 230/05
REGALIA	TIZIANA	21/06/68	LONATE POZZOLO (VA)	n. 2465/97
RENDINA	EZIO	18/12/63	MILANO	n. 2241/97
REPOSSI	ALBERTO	26/11/64	VARESE	n. 1567/98
RESCIA	PIETRO	05/05/66	MILANO	n. 32175/01
RIBOLA	FRANCO	18/05/36	CELLATICA (BS)	n. 1459/00
RIBOLDI	ALDO	11/06/33	MILANO	n. 11623/02
RICCI	MICHELE G.B.	03/03/61	CARNAGO (VA)	n. 10580/04
RIGGIO	MAURO	13/09/65	BERGAMO	n. 84/99
RIGHETTI	FABIO	05/03/62	BRESCIA	n. 2806/99
RIILLO	THOMAS	27/04/78	COMO	n. 14067/06
RIU	GIOVANNI MARIA	29/06/54	CARNATE (MI)	n. 2569/97
RIVA	MAURIZIO	15/09/54	NIBIONNO (LC)	n. 547/98
RIVA	ELISA MARIA	12/09/83	NIBIONNO (LC)	n. 555/06
RIVOLTA	EZIO	24/10/40	MONZA (MI)	n. 1555/98
RODIGHIERO	ANDREA	27/07/71	BRESCIA	n. 1647/01
ROMEO	DOMENICO	24/03/35	MASSALENGO (LO)	n. 2576/97
ROMEO	DAMIANO	08/02/58	CASARILE (MI)	n. 18191/00
RONCA	PAOLO	04/01/60	BREGNANO (CO)	n. 2244/97
RONCALI	ANDREA	09/01/67	PAVIA	n. 18193/00
RONCALLI	FABRIZIO	09/02/65	CONCESIO (BS)	n. 2246/97
RONCOLATO	CRISTINA	22/04/70	GALLARATE (VA)	n. 22820/03
ROSA	MARINA	25/05/60	RHO (MI)	n. 3872/07
ROSSETTI	DANIELE	27/06/59	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1566/98
ROSSI	LORENZO	04/05/78	PESCHIERA BORROMEO (MI)	n. 3872/07
ROSSI	FRANCO	18/01/63	POMPONESCO (MN)	n. 3872/07
ROSSIN	GIANCARLO	28/02/58	CORMANO (MI)	n. 4655/97
ROSSINI	MAURIZIO ACHILLE	31/12/62	ROGENO (LC)	n. 13/99
ROSSINI	GIULIANO	07/02/51	CASSAGO BRIANZA (LC)	n. 1581/98
ROTTOLI	MIRKO	05/07/75	SERiate (BG)	n. 212/05
ROZZA	STEFANO	18/04/72	CASTIRAGA VIDARDO (LO)	n. 6586/06
RUBINO	RAFFAELE	20/01/66	VILLASANTA (MI)	n. 216/05
SABBADIN	DAVIDE	31/05/75	VANZAGHELLO (MI)	n. 557/06
SACCHI	BRUNO GAETANO	21/07/57	CREMONA	n. 552/98
SACCHI	DANIELE	13/06/60	VIADANA (MN)	n. 2802/99
SACCO	MASSIMO	24/10/61	CORMANO (MI)	n. 2568/97
SALA	GIANCARLO	28/04/51	BRUGHERIO (MI)	n. 1557/98
SALVADOR	SASKIA MICAELA	16/07/71	SOIANO DEL LAGO (BS)	n. 215/05
SAMANNÀ	MASSIMO	17/03/68	MILANO	n. 1492/00
SAPPIETRO	FRANCO	26/04/72	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 10351/03

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
SARCLETTI	MATTEO DAVIDE	25/08/78	CITTIGLIO (VA)	n. 14067/06
SARTI	SERGIO	29/10/58	VILLA DI SERIO (BG)	n. 523/06
SARTORI	ALESSANDRO	10/10/65	LECCO	n. 18192/00
SAVASSI	MASSIMO	27/06/53	GOITO (MN)	n. 18202/00
SCALA	FRANCESCO	24/01/66	POGGIRIDENTI (SO)	n. 577/98
SCALONE	CARMINE	07/12/62	INDUNO OLONA (VA)	n. 571/98
SCANZI	GIOVANNI	26/04/44	MILANO	n. 2573/97
SCHIAVI	ANGELO	08/12/54	PAVIA	n. 558/98
SCICCHITANO	DOMENICO SAVIO	24/12/56	OPERA (MI)	n. 551/06
SCROSATI	CHIARA	21/11/76	VARESE	n. 3872/07
SECHI	MAURIZIO PAOLO	29/09/71	MILANO	n. 6586/06
SENESI	SERGIO	05/07/49	VIMODRONE (MI)	n. 22830/03
SERAFIN	SERGIO	12/02/51	BRESCIA	n. 3851/98
SERENTHÀ	CHIARA	27/01/69	MONZA (MI)	n. 1577/98
SERGENTI	MARCO	05/05/59	OPERA (MI)	n. 556/98
SETTI	ANDREA	02/04/64	REDAVALLE (PV)	n. 18198/00
SIANI	GIORGIO	26/05/66	MANDELLO DEL LARIO (LC)	n. 1478/00
SICURELLA	FABIO SALVATORE	11/03/74	MILANO	n. 3872/07
SILVESTRINI	LUIGI GABRIELE	22/05/40	MILANO	n. 2467/97
SITTA	GABRIELLA	11/08/71	VIGEVANO (PV)	n. 16722/01
SOGNI	ANDREA	27/10/66	MILANO	n. 16724/01
SONSINI	GIOVANNI	30/09/46	MILANO	n. 3843/98
SORAGNA	ARRIGO	08/01/51	MANTOVA	n. 1480/99
SORDELLI	MARINO ENRICO	19/11/68	BRESCIA	n. 6586/06
SORRENTINO	LUCA	17/03/70	MILANO	n. 18197/00
SPADOTTO	MANOLO	15/07/58	CUSANO MILANINO (MI)	n. 562/98
SPAMPINATO	CARLO	04/10/53	BARZAGO (LC)	n. 14067/06
SPECCHIO	GERARDO	08/05/63	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 22819/03
SPIROLAZZI	VALERIA	17/08/76	MILANO	n. 3872/07
SQUADRONE	GIUSEPPE	18/03/66	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 569/98
STEFANA	ALESSANDRO	28/09/61	CELLATICA (BS)	n. 2562/97
STEFANINI	BRUNO	14/05/57	COSTA VOLPINO (BG)	n. 4105/98
STRABLA	GIANFRANCO	01/06/47	COLOGNE	n. 1461/00
STRADA	STEFANO	22/12/62	VARESE	n. 565/98
SURACE	ARIANNA	11/06/73	VIMERCATE (MI)	n. 10348/03
TABARRO	ANDREA	01/10/69	MILANO	n. 2575/97
TAGLIAFERRI	PAOLA	10/02/80	MILANO	n. 3872/07
TAMASSIA	PAOLA	26/07/66	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 10583/03
TAMPONI	MATTEO	19/01/60	LECCO	n. 1563/98
TANADINI	ALBERTO	08/07/47	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 9278/05
TARANTINO	SERGIO	14/02/50	SEDRIANO (MI)	n. 22811/03
TATTI	BARBARA	16/10/73	PAVIA	n. 14067/06
TEDESCHI	FEDERICO	23/02/65	MILANO	n. 32166/01
TEDOLDI	ROBERTO	18/08/69	BRESCIA	n. 97/99
TELARO	BARTOLOMEO	19/10/73	SARONNO (VA)	n. 14067/06
TENTORI	GIOVANNI	21/02/48	OLGINATE (LC)	n. 1471/00
TESTA	RUDIANO	09/11/69	CENATE SOPRA (BG)	n. 2694/99
TESTAGUZZA	PIO	23/03/41	BRESCIA	n. 9301/05
TINTI	LUCIANO	15/04/51	MILANO	n. 2817/99
TIZZONE	ROBERTO	11/01/73	BERGAMO	n. 213/05
TIZZONI	SIMONE	24/08/79	BERNATE TICINO (MI)	n. 14067/06
TONINI	MORENO	14/12/54	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 3854/98
TRAINA	GIOVANNI	28/01/49	SEVESO (MI)	n. 93/99
TRESOLDI	WILLIAM	19/10/68	SOVERE (BG)	n. 32/03
TRIONFO	IGOR	15/03/71	MILANO	n. 1648/01
TRIPODI	PIETRO	03/06/52	LOMAZZO (CO)	n. 22843/03

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
TURATI	TIZIANO	27/02/71	AROSIO (CO)	n. 3872/07
TURRA	FABIO	29/01/75	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 31/03
UBIALI	ANGELO	04/08/63	BERGAMO	n. 2799/99
UGHI	STEFANO	16/11/55	MILANO	n. 1452/00
UTICA	GIOVANNI	22/06/48	CODOGNO (LO)	n. 6586/06
VACCARI	VITTORIO	23/12/42	PAVIA	n. 9318/05
VAGO	ROBERTO	04/09/74	BREGNANO (CO)	n. 30/03
VALENTINI	FABRIZIO OTTORINO	15/01/67	LEGNANO (MI)	n. 10613/04
VALSECCHI	ROSA	27/01/67	SUELLO (LC)	n. 3862/98
VANETTI	ROSSANA	26/09/70	VARESE	n. 94/99
VARCHI	MAURO	20/06/65	PAVIA	n. 16746/01
VAVASSORI	GRAZIANO	12/12/54	URGNANO (BG)	n. 22833/03
VEGA	STEFANO	23/11/67	SONDRIO	n. 534/98
VEGETTI	LUCA	26/05/76	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 546/06
VENTURINI	VINCENZO GIOACCHINO	12/05/67	CARNATE (MI)	n. 14067/06
VERGANI	ELISABETTA	30/04/67	MERATE (LC)	n. 9287/05
VERGINE	UMBERTO	12/11/40	NUVOLERA (BS)	n. 3864/98
VERONELLI	GERARDINO	07/02/46	OLGIATE COMASCO (CO)	n. 1564/98
VERSETTI	ALESSANDRO	15/10/59	BRESCIA	n. 575/98
VEZZOLI	MARCELLO	02/12/71	BIENNO (BS)	n. 2685/99
VICINI	ANTONIO	07/03/26	MILANO	n. 548/98
VIGANÒ	GIACOMO	09/05/61	MILANO	n. 2233/97
VIGNATI	PAOLA	19/04/63	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2824/99
VILLA	RENATA	18/02/62	MONZA (MI)	n. 567/98
VILLA	ANTONIO	30/05/68	TORRE BOLDONE (BG)	n. 2809/99
VIOLATO	MARIA NOVELLA	02/05/73	TROMELLO (PV)	n. 6586/06
VISCONTI	MOSÈ	04/03/42	GEMONIO (VA)	n. 1571/98
VISCONTI	FEDERICO	25/04/79	MONZA (MI)	n. 14067/06
VISINTINI	LUCIO	01/04/56	VARESE	n. 4104/98
VOLONTIERI	LUCA	27/03/74	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 10603/04
VOLPI	ALESSANDRO	18/02/75	SOLARO (MI)	n. 9322/05
VURRO	BIAGIO	17/11/70	GIUSSANO (MI)	n. 238/05
ZALLIO	FLAVIO	03/02/48	MONTICELLI BRUSATI (BS)	n. 1451/00
ZAMBARBIERI	PAOLA	08/11/67	CODOGNO (LO)	n. 10346/03
ZAMBELLONI	MASSIMO	20/05/71	BELLANO (LC)	n. 9299/05
ZAMBON	GIOVANNI	01/04/65	MILANO	n. 1479/00
ZAMBRINI	MARIO	06/07/59	MILANO	n. 10602/04
ZAMPIEROLO	GIOVANNI	11/05/51	SOLARO (MI)	n. 4654/97
ZAMPOLLO	MAURIZIO	19/06/52	BOLLATE (MI)	n. 2234/97
ZANARDELLI	LORENZO	25/08/74	BAGNOLO MELLA (BS)	n. 3872/07
ZANARDINI	RENATO	09/02/57	PISOGNE (BS)	n. 2801/99
ZANEBONI	PAOLO	07/07/74	SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI)	n. 221/05
ZANELLA	MARCO	30/04/69	PUEGNAGO SUL GARDA (BS)	n. 3872/07
ZANNI	ALESSANDRA	21/12/71	RHO (MI)	n. 29/03
ZANOLETTI	ANGELO	21/05/56	CLUSONE (BG)	n. 1466/00
ZANONI	MAURIZIO MARIO	08/08/55	MILANO	n. 9319/05
ZECCA	MAURO	25/08/65	TRAONA (SO)	n. 11622/02
ZERBO	STEFANO	30/05/76	LAINATE (MI)	n. 28/03
ZERBONI	CARLO ALBERTO	31/05/36	MILANO	n. 6586/06
ZEZIOLA	GIAN DOMENICO	01/01/44	CHIARI (BS)	n. 532/98
ZILIANI	ALBERTO	06/06/66	CREMONA	n. 6586/06
ZINI	ROBERTO	26/07/63	CHIARI (BS)	n. 3849/98
ZIPPO	MAURIZIO	22/08/60	MILANO	n. 32176/01
ZUCCOLI	MONICA	21/05/70	VOLTA MANTOVANA (MN)	n. 14067/06

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

(BUR20070113)

Atto prom. 27 luglio 2006 - n. 222

N. 222 - reg. ord. 2007 - Ordinanza del 27 luglio 2006 emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia sul ricorso proposto da Erbeti Francesca ed altri c/ Comune di Busnago ed altra - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953 n. 87

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del popolo italiano, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia sezione 3^a ha pronunciato la seguente ordinanza sul ricorso n. 315/06, proposto da Erbeti Francesca, Chica Quinonez Emma Veronica, SICET (Sindacato Inquilini Casa e Territorio) territoriale di Milano, in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, SUNIA (Sindacato Unitario Nazionale Inquilini e Assegnatari) provinciale di Milano, in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro) lombarda, in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, USR CISL (Unione Sindacale Regionale della Confederazione Sindacati Lavoratori) lombarda, in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, tutti rappresentati e difesi dall'avv. prof. Vittorio Angiolini e dall'avv. Riccardo Maia ed elettivamente domiciliati presso il loro studio in Milano, Galleria del Corso, n. 1;

contro Comune di Busnago, non costituito in giudizio;

e nei confronti di Regione Lombardia, in persona del Presidente della Giunta Regionale *pro-tempore*, rappresentato e difeso dall'avv. Maria Lucia Tamborino ed elettivamente domiciliata presso l'Avvocatura regionale in Milano, via Pola, n. 14;

per l'annullamento, previa sospensione degli atti del Comune di Busnago prott. n. 12500 e 12501 del 23 novembre 2005 - avvenuti identico contenuto - con i quali veniva comunicato a Chica Quinonez Emma Veronica e ad Erbeti Francesca il rigetto della domanda di assegnazione di alloggio di edilizia residenziale pubblica poiché ai sensi della legge regionale Lombardia n. 7 del 2005 «per la presentazione della domanda per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica i richiedenti devono avere la residenza o svolgere attività lavorativa in Regione Lombardia da almeno 5 anni per il periodo immediatamente precedente alla data di presentazione della domanda».

Visto il ricorso notificato in data 19 gennaio 2006 e depositato in data 1 febbraio 2006;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Lombardia;

Visto l'atto di motivi aggiunti proposto dai ricorrenti nei confronti delle altre parti;

Viste le memorie presentate dalle parti a sostegno delle rispettive difese;

Uditi alla pubblica udienza del 14 giugno 2006, relatore il dr. Riccardo Giani, l'avv. V. Angiolini per i ricorrenti e l'avv. M. L. Tamborino per la Regione Lombardia;

Visti gli atti tutti della causa;

Ritenuto quanto segue in fatto e diritto:

FATTO

In data 22 ottobre 2005 le signore Erbeti Francesca e Chica Quinonez Emma Veronica presentavano al Comune di Busnago domanda per l'assegnazione di alloggio di edilizia residenziale pubblica (ERP).

Il Comune di Busnago, con atti dello stesso tenore assunti in data 23 novembre 2005, nn. 12500 e 12501, rigettava tali domande sul rilievo che ai sensi della legge regionale lombarda 8 febbraio 2005, n. 7 «per la presentazione della domanda per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica i richiedenti devono avere la residenza o svolgere attività lavorativa in Regione Lombardia da almeno 5 anni per il periodo immediatamente precedente alla data di presentazione della domanda», requisito mancante ad entrambe le istanti. Il Comune faceva riferimento all'art. 1 lett. a) della l.r. 7/05 che ha introdotto all'art. 3 della l.r. lombarda 1/00 il comma 41 bis, che prevede il requisito della residenza, ovvero dello svolgimento di attività lavorativa, in Lombardia di cinque anni per potere accedere all'assegnazione di alloggi di ERP.

Erbetti Francesca e Chica Quinonez Emma Veronica, assieme alle articolazioni milanesi dei sindacati SICET, SUNIA, CGIL e USR CISL, impugnano i citati provvedimenti comunali, articolando nei loro confronti censure di:

- Violazione e falsa applicazione della l.r. Lombardia 8 febbraio 2005, n. 7, da riconoscersi costituzionalmente illegittima;

- Violazione e falsa applicazione delle regole e dei principi del diritto europeo sulla libera circolazione, con particolare riferimento all'art. 48 (poi 39) del trattato CE.

Si è costituita in giudizio la Regione Lombardia per resistere al ricorso.

Dopo la proposizione del ricorso introduttivo il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato il regolamento regionale 27 marzo 2006, n. 5 il quale interviene a dare attuazione ad una seconda significativa previsione della citata l.r. 7/05, sempre contenuta nell'art. 1 lett. a), che ha introdotto nell'art. 3 della l.r. 1/2000 il comma 41-ter, a mente del quale «la residenza sul territorio regionale concorre nella determinazione del punteggio per la formazione della graduatoria i cui criteri sono determinati da apposito regolamento».

I ricorrenti hanno impugnato, a mezzo di motivi aggiunti, il richiamato regolamento regionale n. 5 del 2006, ritenendolo illegittimo nella parte in cui inserisce la residenza in Lombardia, già requisito di accesso all'ERP, quale elemento da valutare ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'assegnazione degli alloggi pubblici e chiedendone l'annullamento.

La Regione Lombardia ha presentato memorie nelle quali, oltre ad insistere per la infondatezza nel merito delle censure sollevate, eccepisce il difetto di legittimazione attiva delle Associazioni sindacali ricorrenti nonché delle stesse ricorrenti persone fisiche per conflitto di interesse tra le stesse, dal momento che il Comune di Busnago aveva previsto nel bando l'assegnazione di un solo alloggio.

Alla pubblica udienza del 14 giugno 2006, relatore il dr. Riccardo Giani, sentiti i difensori delle parti come da verbale, la causa è stata trattenuta dal Collegio per la decisione.

DIRITTO

1. Devono essere in primo luogo esaminate le eccezioni di inammissibilità del ricorso avanzate dalla Regione Lombardia.

1.1. Viene eccepita l'inammissibilità del ricorso per difetto di legittimazione attiva delle organizzazioni sindacali.

L'eccezione formulata dalla Regione coinvolge la tematica dell'accesso alla tutela giurisdizionale dei soggetti portatori di interessi superindividuali. È noto che dopo una iniziale chiusura, quando la giurisprudenza fissava in modo rigido il collegamento tra azione giudiziaria e natura individuale della posizione soggettiva dedotta in giudizio, a partire dalla decisione Cons. Stato, Ad. Plen., 19 ottobre 1979, n. 24, si è assistito ad un riconoscimento, seppur a precise condizioni, della legittimazione all'impugnativa di atti amministrativi da parte di soggetti portatori di interessi collettivi, nel quadro della valorizzazione del disposto dell'art. 2 Cost. La giurisprudenza ha compiuto un significativo sforzo ermeneutico per individuare, tra gli interessi superindividuali perseguiti dagli enti esponenziali, quelli che risultino meritevoli di ingresso alla tutela giurisdizionale, tali cioè da conferire ai relativi enti esponenziali stessi la legittimazione ad agire in giudizio. La concreta selezione è operata con riferimento alla sussistenza, nelle ipotesi concrete, dei requisiti della differenziazione e della qualificazione. Il requisito della differenziazione postula la necessità che l'ente esponenziale faccia valere in giudizio un interesse specifico del gruppo esponenziato e allo stesso riferentesi in modo complessivo e unitario. Il carattere soggettivo della giurisdizione amministrativa esclude infatti che possano accedere alla tutela giurisdizionale interessi diffusi nel corpo sociale, incapaci di appuntarsi in modo specifico in capo ad un determinato soggetto dell'ordinamento. La sussistenza del requisito della differenziazione passa attraverso la verifica dei seguenti elementi:

a) fine statutario: l'ente deve agire a tutela di uno specifico fine istituzionale individuato dallo Statuto;

b) stabile organizzazione: l'ente deve essere dotato di una organizzazione con la quale svolgere in modo effettivo e continuo l'attività a tutela del fine statutario;

c) collegamento territoriale: deve esistere un nesso di collegamento di tipo spaziale tra ambito di svolgimento dell'attività da parte del soggetto portatore dell'interesse collettivo e ambito di

efficacia dell'atto amministrativo considerato lesivo e quindi impugnato. L'interesse differenziato in tal modo individuato deve per altro, per poter attribuirsi al soggetto collettivo la legittimazione ad agire, caratterizzarsi per essere un interesse giuridicamente protetto, connotato cioè dal requisito della qualificazione da parte di norme giuridiche. C'è da aggiungere che il legislatore si è successivamente orientato, con riferimento ai settori in cui la tematica *de qua* è apparsa più rilevante, nel senso di prevedere ipotesi di enti esponenziali legittimati *ex lege* all'azione giurisdizionale amministrativa (si pensi in particolare agli artt. 13 e 18 legge 349/1986 in materia ambientale). Ciò tuttavia non esclude che l'indagine sulla sussistenza delle condizioni dell'azione debba e possa essere effettuata dal giudice caso per caso, secondo la griglia concettuale sopra descritta, con la prudenza necessaria per evitare di creare spazi di giustiziabilità di interessi non motivati da solidi e concreti riferimenti alla realtà sostanziale sottostante (in tal senso TAR Lombardia, Milano, 2ª sez., 23 ottobre 2002, n. 5093).

Alla luce delle svolte considerazioni il Collegio ritiene che le Associazioni ricorrenti siano dotate dei requisiti necessari per agire nel presente ricorso.

In relazione al SICET questo Tribunale ha già avuto modo di pronunciarsi in senso favorevole rispetto alla sua legittimazione ad impugnare atti relativi all'ERP, con orientamento che il Collegio ritiene di confermare (cfr. TAR Milano, 1ª sez., 29 settembre 2004, n. 4196). L'esame dello Statuto del SICET consente di evidenziare che tale sindacato persegue lo scopo di «assicurare un'abitazione a tutti coloro che ne sono ancora privi, per difficoltà economiche, sociali, sanitarie e/o familiari» (cfr. preambolo) e che sua finalità è svolgere «una politica della casa e del territorio che assicuri ai lavoratori e alle classi popolari una abitazione dignitosa ad un costo proporzionato al reddito familiare» (cfr. art. 2), a tutela del «diritto alla casa e all'abitare in affitto» (cfr. art. 3). D'altra parte che si tratti di soggetto che svolge in modo effettivo e stabile attività a sostegno del fine statutario, e quindi dotato della necessaria struttura organizzativa, risulta comprovato dal coinvolgimento del SICET da parte della Regione al fine della predisposizione del Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica 2002-2004. Né può dubitarsi della sussistenza del requisito del collegamento territoriale, agendo in giudizio la struttura milanese del sindacato avverso un atto destinato a produrre i suoi effetti nel territorio della Regione Lombardia. L'interesse a favorire l'accesso alla casa di abitazione alle categorie più disagiate, infine, è senza dubbio interesse giuridicamente rilevante, come tale qualificato sia a livello costituzionale (art. 47 Cost.) sia dalla complessa serie di norme emanate in tema di edilizia economica e popolare (poi residenziale pubblica) a partire dal periodo successivo alla prima guerra mondiale.

Ritiene il Collegio che analoghe considerazioni quanto a fine statutario, stabile organizzazione e collegamento territoriale valgano anche in relazione alle altre articolazioni locali delle Associazioni sindacali ricorrenti. Sul punto merita qualche ulteriore considerazione solo il profilo del fine statutario. Il SUNIA ha come obiettivo «il riconoscimento del diritto alla casa quale bene di primario valore civile e sociale garantito a tutti» (cfr. art. 1 Statuto), mirando quindi alla «tutela degli inquilini, degli assegnatari e dei soggetti che versano in condizioni di bisogno alloggiativi e, comunque, dei diritti degli utenti del bene casa e degli aspiranti ad esso». Lo Statuto della CISL parla di «rispetto delle esigenze della persona», di «solidarietà» e «giustizia sociale» e di «sviluppo della personalità umana attraverso la giusta soddisfazione dei suoi bisogni materiali, intellettuali e morali, nell'ordine individuale, familiare e sociale» (cfr. art. 2). La CGIL «afferma il valore della solidarietà in una società senza privilegi e discriminazioni, in cui sia riconosciuto il diritto al lavoro, alla salute alla tutela sociale, il benessere sia equamente distribuito, la cultura arricchisca la vita di tutte le persone, rimuovendo gli ostacoli politici, sociali ed economici che impediscono alle donne e agli uomini native/i e immigrate/i di decidere – su basi di pari diritti ed opportunità, riconoscendo le differenze – della propria vita e del proprio lavoro».

L'eccezione di difetto di legittimazione attiva delle Associazioni ricorrenti deve quindi essere rigettata.

1.2. La Regione Lombardia rileva quindi altresì la inammissibilità del ricorso delle signore Francesca Erbeti e Chica Quinonez Emma Veronica in quanto in conflitto di interessi tra di loro, essendo soltanto uno l'immobile di ERP da assegnare da parte del Comune di Busnago.

L'eccezione è infondata.

Le ricorrenti hanno presentato domanda al Comune di Busnago per ottenere l'assegnazione di un alloggio di ERP e hanno visto le loro istanze rigettate *in limine* per difetto del presupposto di ammissibilità delle stesse, rappresentato dalla residenza o attività lavorativa in Lombardia protratta per cinque anni nel periodo immediatamente precedente la presentazione della domanda. Le istanti sono sicuramente legittimate ad insorgere contro i richiamati provvedimenti di rigetto, al fine di farne valere in giudizio la illegittimità, anche attraverso la previa verifica della legittimità costituzionale della normativa applicata. Né pare sussistere, nella presente fattispecie, un conflitto d'interesse tra le ricorrenti, come ipotesi paralizzante la loro legittimazione a ricorrere. Esse, al contrario, sono portatrici di un interesse coincidente, che è quello a far dichiarare illegittima l'esclusione dall'accesso all'edilizia residenziale pubblica da parte di coloro che non possano vantare cinque anni di residenza o di svolgimento di attività lavorativa in territorio lombardo. In tal modo le ricorrenti otterrebbero l'inserimento nella graduatoria comunale, la quale ha un'efficacia che va ben oltre l'assegnazione degli alloggi indicati nel bando in relazione al quale è stata presentata la domanda. Infatti l'art. 11 del regolamento regionale 10 febbraio 2004, n. 1 stabilisce che «la graduatoria comunale è unica ed è aggiornata ed integrata con cadenza semestrale» così che la domanda ammessa in graduatoria può concorrere all'assegnazione non solo degli alloggi di ERP messi a concorso con il singolo bando, ma anche di tutti quelli che si rendano successivamente disponibili. Solo dopo il sesto aggiornamento semestrale è necessaria una conferma o rinnovazione della domanda, pena la decadenza (cfr. art. 11 cit.).

Alla luce degli svolti rilievi le ricorrenti hanno ben interesse ad impugnare i provvedimenti di esclusione e le loro posizioni non sono affatto in conflitto d'interesse, a nulla rilevando il fatto che il bando comunale preveda, allo stato, l'assegnazione di un solo alloggio.

2. Nel merito il ricorso riguarda la disciplina dell'assegnazione degli alloggi di ERP, tema sul quale la Regione Lombardia ha, in tempi recenti, proceduto ad un'ampia produzione normativa.

In particolare prima della legge regionale 7/05 e del regolamento regionale 5/2006, la Regione si era occupata della materia con l'emanazione del regolamento regionale 1/2004, stabilendo che al fine dell'assegnazione degli alloggi in questione si tenesse conto non solo del disagio familiare, abitativo ed economico ma altresì degli anni di residenza in Lombardia, con l'attribuzione di punteggi varianti da 5 punti per un anno fino a 90 per oltre 20 anni di residenza in Lombardia.

Questo Tribunale, con sentenza della 1ª sez. n. 4196/04, aveva annullato sul punto il regolamento regionale, sul rilievo che una simile valorizzazione della residenza regionale introduca un elemento estraneo alla *ratio* della normativa sull'edilizia residenziale pubblica, che ha la finalità di favorire l'accesso all'abitazione a condizioni più favorevoli di quelle di mercato alle categorie meno abbienti, con l'effetto di determinare uno sviamento della funzione amministrativa dalle finalità sue proprie.

La citata sentenza non è stata appellata dall'Amministrazione regionale.

La Regione Lombardia ha tuttavia provveduto ad effettuare un nuovo intervento, questa volta di rango legislativo, a mezzo dell'approvazione della più volte citata l.r. 8 febbraio 2005, n. 7 la quale, per i profili qui coinvolti, interviene con due norme, introdotte nell'art. 3 della legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1: da un lato viene introdotto il comma 41 bis – a mente del quale «per la presentazione della domanda per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di cui al comma 3 dell'articolo 1 del regolamento regionale 10 febbraio 2004, n. 1 (Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 3, comma 41, lett. m) l.r. 1/2000)), i richiedenti devono avere la residenza o svolgere attività lavorativa in Regione Lombardia da almeno cinque anni per il periodo immediatamente precedente alla data di presentazione della domanda»; dall'altro viene introdotto il comma 41 ter, il quale dispone che «la residenza sul territorio regionale concorre nella determinazione del punteggio per la formazione della graduatoria i cui criteri sono demandati ad apposito regolamento». L'art. 3, comma 41 ter, della l.r. 1/2000 novellato ha poi trovato attuazione con il regolamento regionale n. 5 del 2006.

Con il ricorso introduttivo del giudizio vengono impugnati atti applicativi del disposto di cui al citato art. 3, comma 41 bis, del

quale si evidenzia la illegittimità costituzionale ove pone una condizione di ammissibilità della domanda di accesso all'ERP rappresentata dalla necessità che l'istante vanti cinque anni di residenza ovvero di lavoro in Lombardia; con i motivi aggiunti viene poi impugnato il regolamento regionale n. 5 del 2006 che valorizza, anche ai fini del punteggio, la residenza in territorio regionale.

3. Ritiene il Collegio di dover previamente esaminare le censure di cui al ricorso principale e di dover conseguentemente valutare la questione di legittimità costituzionale del più volte citato art. 3, comma 41 bis, l.r. 1/2000, introdotto dalla l.r. 7/2005, sollevata dai ricorrenti.

Il Collegio ritiene rilevante e non manifestamente infondata la sollevata questione di legittimità costituzionale.

4. In punto di rilevanza è sufficiente evidenziare che gli impugnati provvedimenti del Comune di Busnago fanno letterale applicazione, nei confronti delle istanze di accesso all'ERP presentate dalle signore Erbeti e Chica Quinonez, della previsione normativa citata, rigettando le stesse in quanto le richiedenti non possono vantare il requisito della residenza o lavoro in territorio regionale da almeno cinque anni. È di palese evidenza che in caso di declaratoria di illegittimità costituzionale della norma, il ricorso presentato avverso gli atti di esclusione, disposta *in limine* per difetto di requisito di ammissibilità, potrà trovare accoglimento, mentre dovrà essere rigettato in caso contrario, gli atti impugnati facendo fedele e corretta applicazione del disposto normativo *de quo*.

5. La prospettata questione di legittimità costituzionale è altresì non manifestamente infondata con riferimento ai parametri costituzionali di seguito indicati.

5.1. Violazione dell'art. 117, comma 3, Cost., anche in relazione all'art. 47 Cost., e comunque dell'art. 117, comma 2, lett. m) Cost.

Nell'assetto istituzionale precedente l'entrata in vigore della riforma del titolo V della Costituzione di cui alla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 la materia dell'edilizia residenziale pubblica – denominata edilizia economica e popolare prima della legge 865/71 – rientrava nella competenza legislativa regionale concorrente, essendo stato chiarito che l'«urbanistica» si estendeva anche a tale settore (cfr., tra le altre, Corte cost. 221/75 e 347/93). Ad analoga conclusione deve giungersi nel nuovo assetto istituzionale, dovendo l'edilizia residenziale pubblica essere collocata nell'ambito del «governo del territorio», locuzione più ampia di quella di «urbanistica» che abbraccia e supera l'insieme di «urbanistica» ed «edilizia» (cfr. Corte cost. 303/2003 e 362/2003 ed anche 307/2003). In punto di competenza concorrente la riforma del 2001 ribadisce, all'art. 117 comma 3 Cost., che la potestà legislativa compete alle regioni, salvo tuttavia riservare alla legislazione dello Stato «la determinazione dei principi fondamentali».

Ritiene il Collegio che la legge regionale lombarda 7 del 2005, con l'introduzione del requisito di accesso all'ERP rappresentato dalla residenza o comunque dal lavoro in Lombardia protratto per cinque anni, violi i principi fondamentali in materia di edilizia residenziale pubblica fissati dalle leggi dello Stato. Come la Corte Costituzionale ha più volte ripetuto, la legislazione sull'edilizia residenziale pubblica, sin dal r.d. 1165/1938 e fino alle leggi statali più recenti, ha la «finalità di favorire l'accesso all'abitazione, a condizioni inferiori a quelle di mercato, a categorie di cittadini meno abbienti» (Corte cost., 25 maggio 2004, n. 150; nello stesso senso anche Corte cost., 7 maggio 2004, n. 135 e 19 luglio 2000, n. 299) e la correlata funzione amministrativa, autorevolmente qualificata come servizio pubblico, deve garantire tale finalità. Ciò implica che ai fini dell'assegnazione degli alloggi di ERP debba tenersi conto delle situazioni di bisogno degli istanti, le quali vengono tradizionalmente espresse attraverso il riferimento al «disagio abitativo» nonché «familiare» ed «economico». Al contrario contrasta con le richiamate finalità dell'ERP, che sono da qualificarsi come principi fondamentali di legislazione statale, la normativa della Regione Lombardia, laddove introducendo un requisito di accesso legato alla residenza regionale o al lavoro in Regione protratti per almeno cinque anni, rischia di escludere dal servizio pubblico dell'edilizia residenziale le fasce di aspiranti più deboli e in condizioni di maggior bisogno sol perché prive del requisito di accesso previsto.

Per altro la previsione della legge regionale 7/05 contrasta anche con il disposto dell'art. 117, comma 2, lett. m) Cost. che riserva alla legislazione esclusiva dello Stato la «determinazione dei

livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale». La prestazione garantita dalla legislazione statale, consistente nell'accesso all'ERP da parte delle fasce sociali più disagiate per ottenere alloggi a condizioni più vantaggiose di quelle di mercato, viene infatti limitata o condizionata dalla legge regionale e dal requisito di accesso all'ERP richiamato.

5.2. Violazione dell'art. 3 Cost.

La richiamata norma regionale introduce un fattore discriminatorio, rapportato alla durata del lavoro o della residenza in Lombardia, che appare irragionevole e ingiustificato e quindi in contrasto con l'art. 3 Cost. A fronte di una finalità del servizio ERP che è quella di favorire l'accesso all'abitazione, a condizioni privilegiate, per le categorie sociali meno abbienti, si introduce il requisito della residenza o del lavoro protratto nel tempo in Regione che con tale finalità non ha alcun rapporto. Anzi con la concreta possibilità di escludere dall'accesso al servizio stesso coloro i quali, proprio perché non radicati da lungo tempo sul territorio regionale e alla ricerca di un lavoro in Regione, si trovano in condizioni di maggiore difficoltà e di maggiore disagio. Appare infatti difficile negare che chi da poco si è trasferito in Lombardia, chi ha appena trovato un lavoro in Regione, o lo cerca, sia più bisognoso di aiuto nell'inserimento sociale rispetto a chi già da almeno cinque anni qui lavora o risiede. Conseguentemente escludere dall'accesso all'ERP proprio le categorie più disagiate appare in palese contrasto con il principio di ragionevolezza e con il principio di eguaglianza sostanziale di cui all'art. 3 Cost.

5.3. Violazione dell'art. 120 Cost.

Vietare l'accesso agli alloggi di ERP a chi risiede o lavora in Lombardia da meno di cinque anni si pone in contrasto con l'art. 120 Cost. a mente del quale la Regione non può «adottare provvedimenti che ostacolino in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone o delle cose tra le Regioni, né limitare l'esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio nazionale». La normativa regionale censurata rende più difficoltosa la mobilità tra Regioni a chi versi in stato di bisogno e rende difficile lavorare in una Regione a chi non vi sia da tempo stabilmente insediato.

5.4. Violazione degli artt. 101, 102, 103, 104 e 111 Cost.

Come già chiarito al precedente punto 2. prima della legge regionale 7/05 la Regione Lombardia si era già occupata della materia dell'ERP con l'emanazione del regolamento regionale 1/2004, stabilendo che al fine dell'assegnazione degli alloggi in questione si tenesse conto non solo del disagio familiare, abitativo ed economico ma altresì degli anni di residenza in Lombardia, con l'attribuzione di punteggi varianti da 5 punti per un anno fino a 90 per oltre 20 anni di residenza in Lombardia. Questo Tribunale, con sentenza della 1ª sez. n. 4196/04, aveva annullato sul punto il regolamento regionale, sul rilievo che una simile valorizzazione della residenza regionale introduca un elemento estraneo alla *ratio* della normativa sull'edilizia residenziale pubblica, che ha la finalità di favorire l'accesso all'abitazione a condizioni più favorevoli di quelle di mercato alle categorie meno abbienti, con l'effetto di determinare uno sviamento della funzione amministrativa dalle finalità sue proprie. La citata sentenza non è stata appellata dall'Amministrazione regionale. La Regione è poi intervenuta con le norme di legge qui in esame.

Ciò induce il Collegio a ritenere che la disciplina in esame sia stata ispirata anche dall'intento di neutralizzare, mediante la modifica formale della fonte normativa, l'orientamento assunto in materia da questo TAR con la sentenza 4196/04, il che non può non risultare lesivo della funzione giurisdizionale, con conseguente violazione degli artt. 101, 102, 103, 104 e 111 Cost.

5.5. Violazione dell'art. 117, comma primo, Cost. in relazione all'art. 48 (poi 39) del Trattato CE.

L'art. 117, primo comma, Cost., come modificato dalla legge cost. 3/2001, prevede che la potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione «nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali».

L'art. 39, già 48, del Trattato CE prevede il diritto dei lavoratori alla libera circolazione nell'ambito della Comunità, specificando che lo stesso implica gli ulteriori diritti a rispondere a offerte di lavoro, a spostarsi liberamente nel territorio degli Stati e di prendervi dimora. La Corte di Giustizia delle Comunità Europee ne ha tratto l'ulteriore corollario che l'utilizzo del criterio della

residenza come presupposto dell'accesso a benefici o servizi pubblici sia legittimo «purché tale condizione possa essere giustificata sulla base di considerazioni oggettive indipendenti dalla cittadinanza delle persone interessate e adeguatamente commisurate allo scopo legittimamente perseguito dal diritto nazionale» (sentenza 23 marzo 2004 nel procedimento C-138/02).

Nel caso che ci occupa il requisito della residenza per cinque anni (o del lavoro in Regione) non risulta commisurato allo scopo del diritto nazionale, avendo anzi già evidenziato come si tratti di requisito in palese contrasto con la *ratio* sottesa all'intera legislazione dell'ERP.

6. Per tutte le considerazioni esposte il Collegio dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 lett. a) della l.r. della Lombardia n. 7/05, che ha introdotto all'art. 3 della l.r. lombarda 1/00 il comma 41 bis.

Il giudizio deve quindi essere sospeso e deve disporsi la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale per l'esame della suindicata questione.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia pronunciando sul ricorso n. 315/06 così dispone:

– solleva avanti alla Corte costituzionale, ritenendola rilevante e non manifestamente infondata, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 41 bis, l.r. Lombardia 5 gennaio 2000, n. 1, come introdotto dall'art. 1 lett. a) della l.r. Lombardia 8 febbraio 2005 n. 7, per contrasto con gli artt. 3, 47, 101, 102, 103, 104, 111, 117 comma 1, comma 2 lett. m), comma 3 e 120 della Costituzione;

– sospende il giudizio in corso e dispone la trasmissione degli atti alla Corte costituzionale;

– manda alla segreteria della Sezione di notificare la presente ordinanza alle parti e al Presidente della Giunta regionale della Lombardia, nonché di darne comunicazione al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia.

Così deciso in Milano il 14 giugno 2006 in camera di consiglio con l'intervento dei magistrati:

Domenico Giordano – presidente

Riccardo Giani – referendario est.

Vincenzo Blanda – referendario

